



CONSIGLIO COMUNALE DI GORGONZOLA
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO
ANNO 2024

RESOCONTO INTEGRALE
DELLA SEDUTA DEL 03 GIUGNO 2024

COMUNE DI GORGONZOLA

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 GIUGNO 2024

Presidente STUCCHI. Procediamo. Iniziamo con l'appello. Buonasera a tutti.

Segretaria GANERI. Buonasera a tutti. Procediamo con l'appello.

Punto n. 1: COMUNICAZIONI DELLA SINDACA E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Presidente STUCCHI. Lascio la parola alla Sindaca per le comunicazioni.

Sindaca SCACCABAROZZI. Due comunicazioni. Una un po' più godereccia, l'altra un po' meno. Quella più godereccia è, sapete che siamo stati ad Ambert, invitati dal paese gemellato, dalla Fiera di Santa Caterina dell'anno scorso abbiamo un po' ripreso i contatti con i paesi gemellati, Ambert e Annweiler, siamo stati il weekend del 17 aprile e ci hanno regalato una forma della fourme d'Ambert, il formaggio di Ambert, e dei vini. Quindi stasera nella pausa mangeremo formaggio e berremo vino francese. Questa era la parte godereccia, che non fa mai male comunque. Assolutamente.

La seconda comunicazione sarà una comunicazione devo dire nella realtà molto stringata, perché mi è stato riferito che in commissione capigruppo è stato chiesto che dicessi qualcosa a proposito dei fatti che sono accaduti al bar Diamond qualche giorno fa. Ovviamente c'è la censura, mia e di tutta l'amministrazione, ai fatti che sono accaduti, io sono stata anche subito la mattina stessa a parlare con i gestori dell'attività commerciale, mi sono confrontata con le forze dell'ordine e un po' dopo il confronto con le forze dell'ordine e poi memore anche del lavoro che ho sospeso, ma che ho fatto fino a poco tempo fa, abbiamo concordato di limitarci a dire questo, nel senso di limitarci a dire che censuriamo il fatto, ma che le forze dell'ordine stanno facendo un'indagine, che sta andando avanti con dei passi concreti e quindi una parola in più potrebbe dare adito a interpretazioni che in questo momento non è il caso di fornire.

Io sono costantemente tenuta informata sui passi che stanno facendo e quindi direi che, quando poi le indagini si saranno concluse, verranno date ovviamente tutte le notizie necessarie.

Come amministrazione ci stiamo muovendo, ci siamo sempre mossi in realtà e ci stiamo muovendo per non soltanto essere solidali con chi ha subito un gesto di questo tipo, ma soprattutto per mettere in campo quello che è necessario, in collegamento – ribadisco – con le forze dell'ordine, per evitare che questi fatti si ripetano. E colgo l'occasione per dire che, dopo la Notte bianca, partiranno le pattuglie serali della Polizia locale, come tutti gli anni del resto, che saranno un ulteriore momento di controllo del grazie.

Presidente STUCCHI. Grazie, Sindaca. Prego, consigliere Baldi.

Consigliere BALDI. Sull'ultima battuta della Sindaca, a proposito dei bambini, che ha invitato più o meno i bambini genitori ad andarsene, che al Consiglio comunale ci si addormenta, non è dare un buon esempio e un buon modello di quello che potrebbero fare da grandi questi ragazzi, bambini, perché, se dopo che li abbiamo invitati a prendere i nostri posti, perché abbiamo la barba e i capelli bianchi, gli si dice di andare pure a casa a dormire, che tanto si dorme anche qua, francamente mi è sembrato un pochino in contrasto con quello che era lo spirito... Non erano qui per caso, non erano qui per un motivo ludico: erano qui perché dovevano fare i piccoli consiglieri comunali, che era un gioco, era qualcosa di serio, era una cosa... però francamente quella battuta, cara Sindaca, non mi è piaciuta. Anche perché non l'han sentita solo i bambini, l'han sentita anche i genitori. Per una volta che ce ne sono qui sette, otto cittadini gorgonzolesi ad ascoltare il Consiglio, gli si poteva anche dire "se volete rimanere, ci fa piacere". Non "andate a casa, che qua ci si addormenta". Io poi non mi sono mai addormentato, sinceramente, a fare il consigliere comunale in venticinque anni che lo faccio.

Un appunto. Mi si dice che nessuno è stato invitato alla manifestazione della Repubblica del 2 giugno. Non so se la Sindaca si è dimenticata. Era tradizione da sempre che la Sindaca e l'amministrazione invitassero i gruppi consiliari. Noi non abbiamo ricevuto nessun invito. Non so se è stato fatto, a chi è stato fatto e quando è stato fatto. Noi non l'abbiamo ricevuto. Nel caso ci si sia dimenticati, nella migliore delle ipotesi non è un gesto carino e di attenzione nei confronti del Consiglio comunale.

Sui fatti invece del bar Diamond, devo dire che per carità non si vuole, perché non mi è piaciuto molto, visto che anche il titolo del settimanale locale, del noto settimanale locale che dice che la destra in qualche maniera si scatena, eccetera: non è che la destra è felice che succeda qualcosa e così poi ha da dire però la sicurezza, eccetera, eccetera. Questi gesti e ci sono le forze dell'ordine che lo fanno e la massima stima e fiducia nei confronti di chi lo fa di mestiere, e spero che la conclusione delle indagini vada nella direzione che tutti ci aspettiamo, cioè una bravata piuttosto che. Ma questi gesti potrebbero davvero essere invece qualcos'altro. Qualcos'altro di molto peggio, perché se ad oggi obiettivamente Gorgonzola è stata una città che possiamo definire tendenzialmente sicura, poi tutto è migliorabile e le cose succedono dappertutto e una certa quantità di fatti delittuosi è fisiologica nel contesto della provincia di Milano, però la nostra preoccupazione è che prima di tutto questo fatto non arriva da solo, ma arriva dopo che al Barino è successa anche lì una cosa abbastanza simile, ed è chiaro che questi gesti potrebbero essere davvero il segnale di qualcosa di molto più preoccupante. Cioè questi gesti potrebbero essere il classico segnale del gesto intimidatorio per una ritorsione, per una mazzetta, per un qualcosa che ha a che fare non con il fatto del teppista che rompe la bottiglia o spacca la vetrina, così, perché è ubriaco, si è fatto di droga, ma potrebbero essere segno di una criminalità organizzata, che sta purtroppo, e lo dico per l'ennesima volta, spero che non sia così, ma che sta mettendo sott'occhio Gorgonzola, visto che situazioni di questo tipo, con criminalità organizzata che chiede il pizzo ai negozianti, piuttosto che alle attività imprenditoriali e che permea quella che è la società civile, economica dei paesi a noi vicini, c'è pieno il mondo. Quindi a me piacerebbe che, così come, per carità, non è la destra che deve in qualche maniera polemizzare o strumentalizzare il discorso sicurezza, mi piacerebbe che dall'altra parte, cioè dalla parte della sinistra e dell'amministrazione non ci sia la solita "tranquilli, non è successo niente", non ci sia il solito atteggiamento di sminuire quello che invece potrebbe essere un segnale molto preoccupante.

Quindi io davvero inviterei l'amministrazione e la Sindaca a tenere la guardia alta, altissima direi, perché sappiamo benissimo che un atto di questo tipo, se finisce lì, bene; ma se un atto di questo tipo dovesse essere, e non è il primo, l'inizio di una serie, starebbe a significare che davvero a quel punto Gorgonzola diventa preoccupante viverci, diventa preoccupante lavorarci, diventa preoccupante esercitare una qualsiasi attività economica.

Quindi, sicuramente, per quello che può fare un'amministrazione, invito a utilizzare le nostre forze di Polizia locale, per un efficace pattugliamento e controllo del territorio e, francamente, mi darebbe fastidio, e il clima della risposta della Sindaca questa sera andava un po' in quella direzione, dire "tranquilli, non è successo niente".

Presidente STUCCHI. Prego, consigliere Iannotta.

Consigliere IANNOTTA. Cara Ilaria, la tua comunicazione relativamente agli eventi mi lascia un po' sorpreso, perché la tutela dei cittadini di un paese è interesse di tutti, la sicurezza di una città non deve essere interesse della destra: deve essere interesse di tutta l'amministrazione. Quando qualsiasi cosa, piccola o grande, mette a pericolo la sicurezza della città, dei cittadini, tutti coloro che amministrano, chi ha la maggioranza e minoranza, devono ergere un muro di difesa.

Non a caso tu parli di, giustamente c'è il segreto istruttorio, siamo sicuri che le nostre autorità competenti arriveranno rapidamente a una soluzione, ti auguri che si sia trattato di una bravata, ce lo auguriamo tutti, ma la dinamica dell'evento fa fatica a farlo pensare. E proprio qualche giorno fa, il 24 maggio, sul Giorno esce una intervista di quello che tu conosci bene, il procuratore di Napoli, Nicola Grattieri, che parla di quello che sta succedendo in maniera allarmante in Lombardia, soprattutto nel Milanese, relativamente alle attività commerciali. Questo è un grido di allarme da parte di una persona competente che tutti noi, credo, rispettiamo.

Ora, quando presentiamo una mozione dove diciamo aumentiamo la sicurezza, ma non è che noi vogliamo fare i cattivi, vogliamo militarizzare la città: vogliamo difendere la serenità dei cittadini, la serenità di chi lavora. Ora, finché gli eventi che hanno messo in discussione questo e che avevamo elencato, gli eventi di

gennaio, febbraio, erano magari legati alla piccola, micro criminalità, in questo caso qualche dubbio viene che ci possa essere la criminalità organizzata.

Tu non ne parli, preferisci evitare l'argomento in maniera un po' diplomatica, per non dire pilatesca, però io credo che questo sia un errore nascondersi dietro un filo d'erba. Un'amministrazione, tutta, che vuole difendere i propri cittadini, le proprie attività, la propria città, non si nasconde, alza le braccia. Va in piazza, si fa sentire. L'atteggiamento di stare nascosti, è quello che ha permesso negli anni alla criminalità organizzata di fare quello che ha fatto.

Quindi io esorto la Sindaca, insieme alle forze dell'ordine, a far sì – dicevi tu prima che le cose non si ripetono – a fare veramente qualcosa perché le cose non si ripetono. Scusate, ma questa è una cosa importante. I cittadini sono allarmati e io me devo fare portavoce.

Presidente STUCCHI. Grazie. Consigliere Cusimano, prego.

Consigliere CUSIMANO. Grazie, Presidente. La situazione è seria, nel senso noi non abbiamo ancora contezza e certezza di che cosa sia accaduto. Sicuramente il segnale non è positivo, al netto di quale sarà l'esito delle indagini sicuramente che vi siano eventi delittuosi di questo tipo non fa piacere a nessuno, e voglio sgomberare subito dal tavolo incertezze, accuse di leggerezza o che. Nessuno prende il tema con leggerezza. La votazione che c'è stata su una specifica mozione non ha niente a che fare con l'idea di quanto ci interessi la legalità o quanto ci interessi la sicurezza. Che non si faccia passare il messaggio che a questa amministrazione o alla maggioranza in Consiglio comunale non interessi la sicurezza, la legalità all'interno di Gorgonzola, perché sarebbe un messaggio sbagliato. La discussione è stata su altri temi, è verbalizzata, chiunque avesse interesse può andare a recuperarla.

Mi permetterete un piccolo inciso personale. Io personalmente, Luca Cusimano, sono nato nel '96 a Palermo, quindi per quanto riguarda i temi della criminalità organizzata diciamo che ho una tradizione di famiglia di conoscenza di queste cose. Ho avuto la sfortuna, sono arrivato tardi, però ho tutta la famiglia che ti assicuro che ha vissuto, eccome, determinate cose. I miei uscivano con l'esercito agli angoli delle strade. La situazione non era sicuramente quella di Gorgonzola di adesso, che non è sminuire quello che c'è. Ma lo voglio dire molto chiaramente, il pericolo criminalità organizzata a Milano, nella provincia, nell'hinterland, da noi e non solo, in tutta la Lombardia esiste, non bisogna prendersi in giro. Gli studi ci sono, sono lì a dimostrarlo, abbiamo prove giudiziarie, abbiamo prove sociologiche, abbiamo prove di ogni tipo, forma, ordine e grado, e in questo Consiglio comunale nessuno ha intenzione di lasciare il tema sospeso, di fare finta che non esista, di fare finta che non ci interessi o cose di questo tipo.

Non preoccupatevi, perché questo pericolo non c'è.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere. Consigliere Bolchini.

Consigliere BOLCHINI. Anch'io faccio il mio intervento per ribadire che il tema della sicurezza non è questione di destra o di sinistra, cioè la sicurezza è un tema importante che deve essere al primo posto in tutti, anzi deve essere al primo posto in tutti i partiti e in tutte le liste, perché stiamo parlando della vita dei cittadini, e questa amministrazione, come nello scorso mandato, l'attenzione c'è sempre stata e anche adesso c'è questa attenzione a un tema importante.

Ribadisco anche quanto ha detto il consigliere Cusimano, che la riflessione che era stata fatta sulla mozione che avete portato negli scorsi Consigli comunali, riguardava sempre il tema sicurezza, ma riflessioni comunque differenti, anche sul modo di rendere Gorgonzola più viva e più curata, con più attenzione anche agli spazi, perché sicurezza si fa anche con questi interventi. Poi, certo che ci sono altre questioni ben più importanti e che necessariamente ci fanno purtroppo preoccupare, come i fatti che sono successi e di cui esprimiamo piena solidarietà.

Ovviamente non abbassiamo la guardia, abbiamo fiducia nelle forze dell'ordine e nelle indagini che stanno facendo, e soprattutto continuiamo a tenere alta l'attenzione. Ma buttarla in caciara o su queste questioni non mi va. Affrontiamola con serietà e attendiamo l'esito di queste indagini, pur sapendo che affrontando, come avete fatto prima, il tema della criminalità organizzata, è un tema comunque importantissimo, che io mi auguro venga preso seriamente dalle istituzioni a livello proprio nazionale, perché io mi ricordo che, quando ci sono state le elezioni regionali per esempio qui in Lombardia, in pochissimi partiti hanno parlato di mafia e di 'ndrangheta e c'erano diverse associazioni che chiedevano di parlare di mafia, e nessuno l'ha messo nel programma elettorale. Pochissimi. Quindi è facile adesso riempirsi la bocca e dire c'è la mafia, di qua e di là. Perché la mafia si sconfigge parlando, si sconfigge con la cultura e non dobbiamo abbassare la testa e sicuramente il comune di Gorgonzola non abbasserà mai la testa. Mai.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere. Do la parola per ultima alla consigliera Gugliotta. Ho visto che volete prenotarvi, non è un dibattito. Ho negato il diritto di replica perfino alla Sindaca. Una comunicazione per gruppo, andiamo avanti. Mi dispiace. Troviamo un altro modo per discutere.

Capisco il tema, capisco l'interesse, troviamo un altro... Scusate. Mi aveva chiesto anche la Sindaca se poteva dire un'altra roba, le ho detto no perché sono comunicazioni, una per gruppo.

Consigliera GUGLIOTTA. È chiaro che questo argomento mi colpisce in modo quasi personale, perché se Luca Cusimano è nato e non ha vissuto a Palermo nell'epoca della mafia, quella vera, io invece ci sono nata, cresciuta e l'ho vissuta agli angoli di tutte le strade. Palermo sicuramente non era senza controllo del territorio; il controllo territorio c'era e le cose succedevano lo stesso. Mi sembra assurdo, e dico assurdo perché non voglio aggiungere altri aggettivi, utilizzare fatti di questo tipo e strumentalizzarli per far un intervento di tipo politico destra/sinistra.

Qui non si tratta di destra e sinistra, qui si tratta solo ed esclusivamente di... Ma no! Questa cosa mi colpisce personalmente. Secondo me non si fanno questi discorsi. Io non ho sentito la Sindaca parlare di bravate. Io ho sentito la Sindaca esprimersi correttamente, in un momento in cui è successa una cosa spiacevole e ci sono delle indagini in corso.

Per quanto mi riguarda l'unico modo di affrontare, in questa situazione, in questo momento, l'argomento è questo. E, se Gratteri parla di situazione difficile, Gratteri ha tutte le carte in regola per dire che la situazione è quella che è. Gratteri, però.

Presidente STUCCHI. Scusatemi. Mi ripeto, perché mi sembra che, al di là del tema, le comunicazioni non è un dibattito. Fate, per favore, sulle comunicazioni della Sindaca una comunicazione, non fate dibattito. Se volete fare dibattito sul tema, lo capisco, lo comprendo, è lecito, utilizzate gli spazi e i modi per fare dibattito, perché sennò sovvertiamo completamente le regole che ci siamo dati.

Punto n. 2: INTERPELLANZA – PISTA CICLABILE DI VIA MATTEOTTI.

Presidente STUCCHI. Il consigliere Baldi è tornato e gli do la parola per la prima interpellanza. Prego, consigliere.

Consigliere BALDI. Considerato che la pista ciclabile di via Matteotti è ormai diventata oggetto di video esilaranti, che penso abbiate visto tutti, che riscuotono grande successo sui social nazionali; che esiste la possibilità che l'argomento possa anche sbarcare su trasmissioni satiriche televisive; che a parte il pubblico ludibrio quel tratto di strada continua a costituire serio pericolo per l'incolumità di ciclisti e automobilisti; che anche l'attuale Sindaca aveva ammesso in campagna elettorale l'errore commesso. Se non mi smentisce, mi ricordo un passaggio del genere.

Si chiede se questa nuova amministrazione intende, finalmente, rimediare allo scempio compiuto dalla precedente.

Presidente STUCCHI. Do la parola all'assessora Ornago, che risponde all'interpellanza.

Assessora ORNAGO. Non posso non dire due parole sulla forma in cui è stata scritta l'interpellanza, che francamente mi sembra di poter non assurgere ad un linguaggio politico, anche se l'interpellanza immagino che sia di questo tipo. Mi sembra più un linguaggio veramente anche poco rispettoso nei confronti non soltanto delle scelte di un'amministrazione, ma anche nel lavoro che gli uffici hanno fatto per poter realizzare un'opera di questo tipo.

A questo proposito gli uffici mi hanno preparato una risposta, perché chiaramente si chiede sempre un contributo tecnico a sostegno della risposta che gli assessori formulano. Quello che mi preme dire, giusto per ricondurre un pochino gli equilibri rispetto a questo tipo di opera, è che naturalmente sono state rispettate tutte quelle che sono state le indicazioni date, che riguardano appunto il fatto di voler realizzare un'opera che prende in considerazione diversi punti della città e un loro collegamento attraverso la possibilità di percorrerla in bicicletta, anche per gli studenti, oltre che per gli adulti; che sono state rispettate tutte quelle che sono le indicazioni date dal codice della strada, ma anche quelle legate a questo tipo di opere, quindi la larghezza minima delle corsie, il fatto di avere anche dovuto restringere la corsia per un breve tratto, ma che questo è previsto dalla normativa; che la larghezza dello spartitraffico dà una certa sicurezza nella sua percorribilità e nell'aver promosso questo discorso della mobilità dolce.

Detto questo, quindi detto il rispetto di tutto quello che è stato fatto dagli uffici e che è stato validato dall'amministrazione, mi preme precisare che in campagna elettorale non è stato detto che si sarebbe finalmente rimediato allo scempio compiuto o all'errore commesso, ma si è detto che si sarebbero rivalutate e valutate le criticità che l'opera poteva comportare, dato che sono pervenuti a tutti e sono a conoscenza di tutti le criticità che sono state sollevate dai cittadini e quindi le criticità derivanti dal suo utilizzo, e si sarebbero inserite in questo nuovo programma del Piano urbano del traffico proprio per capire come quest'opera si potesse inserire in un contesto un po' più ampio, quindi con un utilizzo più funzionale da parte dei fruitori che hanno sollevato queste perplessità.

Per questo motivo, come sapete, abbiamo proceduto a realizzare il progetto su piazza Europa, dove c'è la velostazione e da dove si sta pensando di partire con un nuovo transito, che riconduce a una delle piazze, uno degli spazi pubblici che sono stati individuati attraverso questo bando di concorso pubblico di idee. Uno di questi spazi è proprio il largo Donatori di sangue, che potrebbe aiutarci a ricollegare questo tratto di percorso fino alla velostazione. Questo perché nel concorso di idee è stato preso in considerazione, è stato chiesto ai progettisti di valutare anche la percorribilità, la messa in sicurezza e tutto quello che riguarda il raggiungimento di questi spazi, che sono strategici perché intorno a questo ambito ci sono anche delle strutture pubbliche e,

soprattutto, ad utilizzo delle famiglie e dei bambini. Quindi questo sarà il nostro modo di rivalutare, alla luce delle criticità, questo tratto di strada.

Presidente STUCCHI. Grazie. Consigliere Baldi.

Consigliere BALDI. Mi sembra che l'assessore Ornago sia tornata a fare il Presidente del Consiglio, che censura i consiglieri comunali nella libera espressione delle loro idee e pensieri, e nel libero utilizzo del linguaggio che ritengono più opportuno, perché mi si spieghi, caro assessore, ex Presidente del Consiglio, che cosa c'è di irrispettoso, perché adesso io lo voglio sapere, non vado avanti se non mi dici che cosa ho scritto di irrispettoso in questa interpellanza. Dimmelo. Citami i passaggi le parole, le frasi che sono irrispettose nei confronti del Consiglio comunale. Se me lo dici. Perché non puoi lanciare il sasso e tirare indietro la mano. Adesso tu me lo dici. Io lo voglio sapere. Voglio sapere che cosa c'è di irrispettoso qua dentro.

Presidente STUCCHI. Non funziona così però, signori. No, non do la parola all'uno e la tolgo all'altro. Vuole fare un commento sulla risposta dell'assessore, bene. Se non vuole...

Consigliere BALDI. Ma ti sembra possibile, caro Presidente, che io debba essere accusato di mancanza di rispetto nei confronti di non ho ben capito chi, perché presento un'interpellanza che fa riferimento a un video esilarante, perché quel video li faceva davvero ridere e prendeva in giro la mente geniale che aveva inventato, progettato e costruito quel tratto di strada, e io semplicemente cito quel video esilarante e non c'è un commento mio che in qualche maniera possa essere irrispettoso, perché qui non c'è nessun passaggio irrispettoso. E siccome, se sono irrispettoso, lo so e, quando lo sono, evidentemente posso anche chiedere scusa, ma qui io non voglio chiedere a nessuno scusa, ma non voglio soprattutto essere accusato di essere stato irrispettoso, perché non lo sono stato!

Presidente STUCCHI. Non chiedere scusa. È l'opinione dell'assessore. La tua è che non lo sei stato, va bene. Non aprite un dibattito su questa cosa.

Consigliere BALDI. Quindi non sono stato irrispettoso. Va bene.

Presidente STUCCHI. Ti ho sentito dare della patata lessa alla... me lo ricordo molto bene.

Consigliere BALDI. Il termine "patata" di solito lo uso in altre situazioni, ma "patata lessa" giuro che non me lo ricordo.

Detto ciò, il problema, su cui non siamo assolutamente d'accordo e del resto immagino che quel video, che era fatto da un personaggio che se ne intende di queste cose, perché lo fa di mestiere, metteva in rilievo tutta una serie di problematiche che sono oggettive, che costituiscono rischio a livello di restringimenti di carreggiata, di mancanza di segnaletica corretta a livello poi di larghezza delle carreggiate, di contatto con le macchine in entrata e in uscita, del fatto che quella pista lì inizia e lì finisce, e non ha nessun senso che venga fatta, del fatto che quella pista non la usa nessuno, perché tutti continuano a usare il tratto stradale e che, di conseguenza, restringendo il tratto stradale alle biciclette che usano il tratto stradale, rischiano di venire investite... faceva in modo che questa pista ciclabile avesse dei chiari segni di mancanza di equilibrio nella mente di chi l'ha fatta e inventata. Quindi, a questo punto, e poiché tutto ciò era stato fatto una parziale ammissione, non diciamo che adesso perché sono finite le elezioni, e si era parlato di messa in sicurezza, questo era il termine che mi ricordo benissimo, adesso si parla di rivalutare le criticità, semplicemente si chiedeva se questa amministrazione ha intenzione di lasciarla così o se invece ha intenzione di porre rimedio. Per me il rimedio migliore sarebbe passare la ruspa e togliere tutto. Ma quello che io mi aspettavo, ovviamente che l'assessore invece di censurare la mia

interpellanza, in qualche maniera mi spiegasse e spiegasse a tutto il Consiglio comunale quali erano gli atti che questa amministrazione intende, se intende, apportare a questa pista ciclabile. Se invece la risposta è aleatoria e a rimandare a non so quando l'eventuale approvazione del Piano urbano del traffico, bene. Aspetteremo il Piano urbano del traffico per capire se questa amministrazione intende lasciarla così o intende farci qualcosa.

Punto n. 3: INTERPELLANZA – LOCALI DI PIAZZA GIOVANNI XXIII IN USO ALL'ATS.

Presidente STUCCHI. Comunque è nato un affetto la scorsa consiliatura tra il consigliere Baldi e l'assessora Ornago.

Consigliere, le lascio direttamente parola per la prossima interpellanza. Le risponde, in questo caso, la Sindaca.

Consigliere BALDI. Considerato che questa amministrazione ha dato in uso all'Ats alcuni locali comunali di piazza Giovanni XXIII, si chiede per quali motivi è stata fatta questa scelta, se la Ats versa un affitto, perché Ats non usa la quintalata di spazi di sua proprietà, per esempio all'interno dell'ospedale semi dismesso o di quello completamente dismesso, se questa locazione ha senso dal punto di vista logistico per i cittadini gorgonzolesi, visto che non è esattamente vicino, non è centrale, non è vicino al resto, se questi spazi non avrebbero potuto essere utilizzati in maniera più intelligente per tante associazioni e istituzioni della nostra città.

Sindaco SCACCABAROZZI. Spero di non concorrere, nella risposta, rispando, nel reato di lesa maestà insieme all'assessora Ornago, sia mai!

Per quale motivo è stata fatta questa scelta. È stata fatta questa scelta, perché Ats aveva bisogno di locali per spostare gli uffici e si è pensato che fosse un bene mantenerli sul territorio gorgonzolese questi uffici e non correre il rischio che, una volta trasferiti in un'altra struttura ospedaliera, non tornassero più a Gorgonzola, ma rimanessero fuori. Quindi è stata fatta in principalità per quello, dopodiché anche per agevolare questa offerta di servizi, tenuto conto che all'interno dell'ospedale partirà un cantiere, anzi è partito un cantiere piuttosto corposo per la realizzazione, tra le altre cose, oltre alla sistemazione, quella con i fondi del Pnrr che è stato presentato più volte, anche di una struttura di ricovero intermedio con un reparto con venti posti letto. Quindi l'apertura del cantiere sarebbe stata di un cantiere piuttosto importante, quindi era bene che i cittadini, frequentando quegli uffici, evitassero di trovarsi a stretto contatto con il cantiere in atto.

Ats ha un contratto di comodato con noi, un contratto di comodato d'uso, per cui paga le spese, i costi di gestione sostanzialmente, che vengono quantificati, ovviamente l'uso della struttura. Ripeto, non usa questi, non li ha spostati all'interno, proprio perché deve partire questo grosso cantiere, ma soprattutto perché all'interno della struttura ospedaliera sono rimasti i servizi della casa di comunità, che sono numerosi e su questo avremo modo, peraltro, di rispondere sull'altra interpellanza.

Ha un senso questa scelta per i gorgonzolesi. È vero che l'abbiamo spostata peraltro in un posto dove per anni c'è stato l'ufficio tecnico, quindi siccome Gorgonzola non è New York, ti puoi muovere agilmente a piedi, in bicicletta o puoi addirittura prendere la metro nel caso e scendere a Villa Pompea, direi che c'è la possibilità di recarsi tranquillamente senza fare troppi chilometri. Sarebbe stato molto più disagiata per un cittadino di Gorgonzola prendere la metro per andare a Cernusco, piuttosto che trovare un mezzo per andare a Melzo, piuttosto che andare a Melegnano, perché gli uffici erano stati spostati.

Gli spazi per le associazioni. All'interno della palazzina di Giovanni XXIII ci sono Aido, Avis Alpini, Cai, l'Associazione nazionale Carabinieri, la Cordata e il gruppo filatelico. Abbiamo sottoscritto delle apposite convenzioni con queste associazioni. Quando gli spazi rientreranno nella disponibilità dell'Amministrazione comunale, decideremo come usarli e se fare un altro bando per le associazioni o se dedicarli ad altro.

Per cui direi che è stata una scelta prevalentemente nell'interesse dei cittadini gorgonzolesi, per evitare che questi uffici si spostassero proprio di paese e non tornassero più indietro, ma anche per evitare che si trovassero a contatto con un cantiere, che impegnerà l'ospedale per i prossimi due anni.

Presidente STUCCHI. Grazie, Sindaca.

Consigliere BALDI. Due questioni. Una che riguarda ovviamente l'Amministrazione comunale e una che riguarda, se permettete, anche l'Ats.

Che Gorgonzola non sia New York, a seconda degli interessi, lo è o non lo è o lo diventa. Io mi ricordo, quando avevamo parlato di eventuale complesso scolastico, sportivo tutto concentrato, e quindi comprese le scuole medie, concentrate dove attualmente c'è il centro sportivo, ovviamente si era detto ma come fa la gente ad arrivare da là in fondo. Adesso ovviamente il cammino contrario lo fa in metropolitana. Però questo ovviamente è un altro discorso.

Ora a me però preoccupa una cosa, cioè questi soldi che con la scusa del Pnrr vengono spesi e buttati, io mi ricordo che, quando facevo il Sindaco, in quell'ospedale sono stati spesi 12 milioni di euro per rifare le sale operatorie. Sono stati spesi 12 milioni di euro nostri, dei cittadini italiani, lombardi, anche gorgonzolesi, per rifare delle sale operatorie che non hanno mai funzionato. Lì sono stati buttati 12 milioni di euro. Non è colpa ovviamente di questa amministrazione, precedenti. Parlo ovviamente di quelle che sono le scelte assurde. Si parla della Calabria, ma davvero in queste situazioni altro che la Calabria! Questa è Calabria Saudita.

Adesso si parla di rispendere, da quello che mi risulta, ma la Sindaca sicuramente me lo può dire, una abbastanza simile per sistemare dei locali che sono già sistemati, perché quell'ospedale, la parte quella di cui stiamo parlando, per me non aveva bisogno di spendere tutti quei soldi. Quei soldi si potevano spendere per salvare il vecchio ospedale. Quello avrebbe avuto una logica, un senso. Andiamo a risistemare il nuovo, andiamo a fare, come han fatto certe palazzine costruite nel 2019, andiamo a fare il 110 alla palazzina costruita nel 2019. Quindi io trovo davvero che c'è una cecità totale, assoluta nel gestire e nello spendere i soldi pubblici.

Quindi questa questione, e trovo francamente che non abbia nessun senso che si sposti lì degli uffici nella nostra sede, proprio per il motivo che lì dentro ci sono degli spazi immensi e infiniti e che sicuramente una gestione del cantiere avrebbe potuto benissimo essere compatibile anche con l'afflusso delle persone, ma, da ogni punto di vista la vediamo questa questione, è davvero la negazione della capacità amministrativa della gestione del denaro pubblico.

Punto n. 4: INTERPELLANZA – AFFIDAMENTO DELLA DISTRIBUZIONE DEI SACCHI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA ALLA COOP. IL GERMOGLIO.

Presidente STUCCHI. Vedo che ha già prenotato il microfono il consigliere Pedercini, a cui do parola per la prossima interpellanza. Le risponde l'assessore Villa Alberto.

Consigliere PEDERCINI. Grazie, Presidente. Considerato che da un comunicato apparso sul sito istituzionale dell'ente abbiamo appreso come sia stato attivato uno sportello permanente per la distribuzione dei sacchi per la raccolta differenziata.

Visto che si assiste a una riduzione del numero dei sacchetti Mater-Bi in dotazione alle famiglie gorgonzolesi, soprattutto per quelle più numerose sarà dato un rotolo a utenza prescindendo dal numero dei componenti del nucleo familiare... L'interpellanza è datata 4 marzo, tre mesi fa.

Interpella il Sindaco e l'assessore da lui delegato per materia per avere risposta di quanto segue: 1. come è avvenuta la scelta della cooperativa per questo servizio; 2. quanti soldi pubblici saranno dati a questa cooperativa; 3. qual è il pensiero dell'interpellato e di chi mi risponde rispetto alla scelta della Giunta, ovvero la consegna di un rotolo di sacchetti per un singolo e sempre di un rotolo di sacchetti per una famiglia, ad esempio, con cinque figli.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere. Prego.

Assessore VILLA A. Cercherò di essere brevissimo nella mia risposta. Tutta questa operazione si inquadra nella volontà della pubblica amministrazione di Gorgonzola di riorganizzare il servizio della distribuzione dei sacchetti. Prima venivano fatte due settimane all'anno, venivano prese due strutture pubbliche, venivano impegnate ingenti risorse e mezzi in quelle due settimane e i cittadini in quelle due settimane si dovevano recare in questi punti di distribuzione per prendere i sacchetti. Noi c'eravamo impegnati non solo in campagna elettorale, ma anche dopo aver vinto le elezioni, ci siamo impegnati a risolvere un po' questo disagio che veniva creato ai nostri cittadini, perché questo è il pensiero che sta dietro, questa è la scelta che sta alla base dell'organizzazione che ci siamo dati.

Abbiamo un po' monitorato cosa veniva fatto negli altri Comuni, abbiamo osservato che gli altri Comuni facevano la distribuzione lungo tutto l'anno, cioè siamo passati da due settimane a quarantuno settimane in cui viene distribuito il sacchetto, i vari sacchetti, quindi è un nuovo servizio che diamo alla cittadinanza, che secondo me è abbastanza rilevante.

La cooperativa, il Germoglio, si è offerta di fare questo servizio. Aveva la preparazione, aveva i mezzi, aveva dell'esperienza in merito, quindi l'amministrazione dando un affidamento diretto, così come è previsto nel nuovo codice degli appalti, per una cifra di 9.700 euro, Iva inclusa, ha deciso di utilizzare questa cooperativa per fare questo servizio. Una cooperativa che dà lavoro a persone disagiate, con disabilità, residenti in tutta la Martesana, compresa anche ovviamente Gorgonzola. Ci sembrava un servizio che poteva essere comunque svolto anche seguendo questa attenzione nei confronti di chi ha più bisogno di altri.

In merito alla riduzione dei sacchetti, ovviamente questo incarico è provvisorio ed è un incarico soltanto annuale, perché comunque l'indicazione e la volontà dell'amministrazione è di automatizzare in futuro la distribuzione dei sacchetti, quindi mettere sul territorio un certo numero di macchine per la distribuzione automatica, quindi per 365 giorni all'anno, ventiquattr'ore su ventiquattro.

La questione dei sacchetti va vista con una visione un po' diversa. Non è soltanto la questione un sacchetto ogni singola famiglia. La questione è questa. I sacchetti di Mater-Bi venivano distribuiti dalle amministrazioni pubbliche perché, quando abbiamo incominciato a fare la differenziata, questi sacchetti non si potevano comprare da nessuna parte, quindi per favorire la raccolta dell'umido tutte le pubbliche amministrazioni, attraverso Cem, si sono attrezzate per fornire questi sacchetti. Oggi questi sacchetti sono recuperabili, tra l'altro a un costo decisamente inferiore rispetto a quello che li paga la pubblica amministrazione,

ovunque. Con un risparmio complessivo. Anche andando semplicemente a comprare la frutta o andando a fare la spesa o anche semplicemente comprando anche i sacchetti, sono di facilissimo riferimento sul mercato. Quindi è venuto a mancare quel principio fondamentale di aiuto alle famiglie, di sostegno alle famiglie per reperire questi mezzi, che erano assolutamente necessari per la differenziata. Quindi questa è stata un po' un po' la scelta. E tenete presente che Cem sta costantemente riducendo per tutti i suoi Comuni questo servizio. Quindi in futuro, per continuare a fare questo servizio, dovremo comprare noi in autonomia i sacchetti e distribuirli, con un prezzo decisamente più alto rispetto a quello che anche le singole famiglie avrebbero ad andare a comprare i sacchetti in autonomia, anche al supermercato. Quindi la scelta è proprio una scelta strutturale da questo punto di vista.

Vorrei far presente che prima il servizio veniva pagato attraverso un capitolo di bilancio legato al controllo dell'attività di Cem, che è stato ridotto in maniera sensibile, ben di più di quella che è la spesa dei 9.700 euro. Quindi complessivamente l'amministrazione è uscita alla pari con questa operazione. Tenendo anche presente che spesso durante l'anno gli uffici erano impegnati per la distribuzione di sacchetti, anche fuori orario, perché la famiglia che si era dimenticata o che non era potuta andare a prendere i sacchetti in quelle due settimane, si trovava nella necessità di rivolgersi agli uffici e impegnarli ulteriormente. Quindi era veramente difficile comprendere quelli che erano i costi di questa distribuzione per la pubblica amministrazione.

Presidente STUCCHI. Prego.

Consigliere PEDERCINI. Ovviamente non sono soddisfatto della risposta dell'assessore, che tocca una serie di punti, a mio intendimento, facendo un pochettino un minestrone un po' di tutte le questioni che sono state sollevate.

Partiamo col dire questo. Per i Comuni dei quali ho contezza io non è vero quello che detto l'assessore, ma esistono periodi nei quali i cittadini vanno a ritirare i sacchi e quindi probabilmente possiamo anche comprendere che, siccome ne esistano quanti ne dice lui, ma poi verificherò questo dato, almeno sui Comuni che ci circondano, e possiamo pensare anche che siano la metà in un modo e la metà nell'altro. Anche se non credo questo. Ma facciamo finta che sia così. Io credo che con questo meccanismo si premino i pelandroni. Posto che in campagna elettorale non ho letto sul vostro programma questo cambio e credo che sia stato un cambio così un po' sorprendente rispetto alla campagna elettorale. Quindi su questo anche questo non credo. Ma io penso che si premino i pelandroni, nel senso che prima la distribuzione era gratuita, cioè il cittadino non pagava nulla, andava, nei periodi che ovviamente venivano dati dall'amministrazione, l'amministrazione non pagava nulla i volontari che davano un contributo, non davate certo 10.000 euro alla Protezione civile. Alla Protezione civile non avete mai dato niente per la distribuzione dei sacchetti. Confermami, non hai mai dato niente per la distribuzione dei sacchetti alla Protezione civile. Sindaco, dimmi sì o dimmi no. Rispondimi! A chi distribuiva i sacchetti tu non davi 10.000 euro, perché alla Protezione civile tu non davi 10.000 euro per la distribuzione dei sacchetti, punto. Poi, volete dire altro, ditelo a verbale.

Quindi con questo meccanismo di fatto si impegnavano i cittadini di Gorgonzola ad andare due settimane, tre settimane all'anno all'interno del centro a ritirare i sacchetti e ottenevano quello che ottenevano. Il baratto per garantire a chi non si presentava in queste due settimane, ma può scegliere ad libitum quando andare a ritirare il sacchetto, è togliamo quel benefit che il comune di Gorgonzola dava ai cittadini di Gorgonzola, che altri Comuni non danno, quello vero di dare i sacchetti in Mater-Bi, togliamo benefit e lo equipariamo a in cambio, perché questa è la dichiarazione del Sindaco sui giornali, del sacchetto in Mater-Bi i cittadini, anche i pelandroni che nelle due settimane non potevano andare o non volevano andare, possono andare quando vogliono, un giorno alla settimana mi pare, per l'arco di quasi tutte sostanzialmente le settimane dell'anno. Due o tre giorni a settimana. Perfetto. Quindi la collettività paga coloro che nelle due settimane non avevano voglia di andare, perché questo è il risultato. Perché, se voi avete tolto i sacchetti in Mater-Bi dicendo le motivazioni che ha addotto l'assessore e che io in parte condivido sui costi alla pubblica amministrazione rispetto al privato, sulla

reperibilità in altre strutture e in altri modi, semplicemente anche andando a fare la spesa o nei sacchetti della verdura che prendiamo tutti nei supermercati, a quel punto io non avrei avuto molto a dire, ed è questa parte della risposta che condivido. Ma il giustificare, come ho letto sui giornali, dichiarazioni del Sindaco due volte, e sui social anche, che è stato convertito questo bene con la possibilità di andare tutto l'anno, io lo trovo un autogol clamoroso proprio di gestione e di attenzione. Perché poi si parla sempre di famiglie, ma mi dovete spiegare dove sta nell'erogare un servizio o un bene, pur ridicolo, pur superabile, ma parliamo della motivazione politica che sta dietro, a una persona singola come il Sindaco e a una famiglia che conosco io che ha sei figli, e sono in otto in casa. Mi spiegate cosa se ne fa del vostro/nostro sacchetto in Mater-Bi?

Allora io credo che un ragionamento intelligente sarebbe stato quello di mantenere le giornate, mantenere l'erogazione di questo Mater-Bi, ragionare eventualmente su qualche associazione che si sarebbe potuta così offrire per questo servizio.

Ci tengo a dire una cosa. La cooperativa il Germoglio la conosco da forse prima di voi, io ho lavorato a Cassina venti anni fa, conosco la presidente, conosco tutti: non credo che sia non elegante citare il fatto che sono dei ragazzi che hanno bisogno, come fosse una giustificazione. Il fatto che abbiano bisogno, a me onestamente non interessa nulla. Sono ragazzi, è un'associazione che riceve un compenso per il servizio che danno. Hai citato la disabilità. Siccome vengono pagati per un servizio che erogano, non credo che sia importante il fatto che sia un'associazione che si occupa o meno di disabilità.

Mi piace l'idea che a tendere ci sia una rivisitazione, e concludo, Presidente, di questa metodologia. Penso che questo politicamente sia stato un autogol e vi esorto veramente, quando si parla di attenzione alle famiglie, anche sulle piccole cose, a fare questo genere di valutazione. Ci sono Comuni vicino a noi che il sacchetto di Mater-Bi non lo danno, quindi sarebbe stata una scelta che io avrei apprezzato di più, quella di dire anche noi, come altri Comuni qui intorno, non ve lo diamo più.

Punto n. 5: INTERPELLANZA AVENTE AD OGGETTO: ABBATTIMENTO ALBERI AD ALTO FUSTO IN IMMOBILE PRIVATO.

Presidente STUCCHI. Consigliere, le lascio direttamente la parola.

Segretaria GANERI. Solo per capire. Non so come siete abituati ad avere dibattiti politici, però vi invito ad avere atteggiamenti e comportamenti, ma anche espressioni più adeguate alla sede in cui ci troviamo. Dire “stai zitta al Sindaco”, ma in generale, è poco elegante. “Stia zitta”. Io la invito a non usare certe espressioni, perché è poco elegante. Ma, in generale, è un invito rivolto a tutti.

Presidente STUCCHI. Diciamo che il clima generale questa sera sta un po' degenerando.

Consigliere PEDERCINI. Segretario, mi scusi un attimo, se lei ritiene che io ho mancato di rispetto al Sindaco o a qualsiasi altro consigliere... mi faccia finire, perché sennò lei manca di rispetto a me.

Segretaria GANERI. Se vogliamo fare un dibattito, un dibattito con il segretario non è un dibattito di carattere politico. Quindi chiudiamo qui la conversazione. Chiudiamo qui. Il mio intervento è semplicemente un invito ad avere atteggiamenti, perché stasera veramente ne vedo diversi, e utilizzare anche l'espressione “stia zitta” lo trovo poco elegante e soprattutto non idoneo alla sede in cui ci troviamo. E lo chiudo qui, perché non voglio fare nessun dibattito.

Presidente STUCCHI. Scusate, fermi tutti! Non apro più il microfono a nessuno. Segretaria, mi scusi, il clima non è di quelli adatti a proseguire i lavori in generale, adesso per cinque minuti ci fermiamo, ci risiediamo qua tra cinque minuti, ci prendiamo una boccata d'aria e andiamo avanti.

Consigliere Baldi, sto cercando seriamente di riportare l'ordine in aula, perché è un'ora abbondante che da tutte le parti, sia a questo banco che tra i consiglieri, si sta esagerando. Adesso ci fermiamo cinque minuti, prendete una boccata d'aria. Fra cinque minuti, alle 21.44, vi risedete qua e andiamo avanti col Consiglio comunale seriamente tutti e col tono che si addice al Consiglio comunale. Tutti. Grazie.

(Sospensione della seduta)

Riprendiamo, per cui ridò la parola al consigliere Pedercini, che facciamo un'altra interpellanza. Le risponde sempre l'assessore Alberto Villa.

Consigliere PEDERCINI. Grazie, anche per fare questa. Considerato che l'abbattimento di una pianta influisce sul patrimonio arboreo e sulla vegetazione di un'intera comunità, anche se la pianta è di proprietà di un singolo cittadino o di una famiglia; che esistono leggi che stabiliscono se, quando, quante e come abbattere piante ad alto fusto, a prescindere dalla loro condizione, infatti è indifferente ai fini della richiesta se le piante siano bellissime, ammalate o persino morte; che nelle scorse giornate sono stati abbattuti, l'interpellanza è del 28 di marzo, tre alberi ad alto fusto pluridecennali presenti nella villa precedentemente alla costruzione dell'immobile stesso, cioè l'immobile è stato costruito intorno alle piante, che recentemente ha cambiato proprietario e al quale evidentemente le piante che ha ucciso non piacevano; visto che le procedure che si devono seguire per poter abbattere un albero ad alto fusto hanno valore, anche se la sede della pianta è su un suolo che non è pubblico, interpella il Sindaco o l'assessore da lui delegato per materia per aver risposta di quanto segue: eravate al corrente del fatto; sono stati richiesti e poi forniti i dovuti permessi, chiedo cortesemente di avere copia in sede di discussione nel caso di risposta affermativa; qual è il pensiero dell'Amministrazione comunale su quanto avvenuto.

Ci tengo a ringraziare l'assessore Villa, che mi ha fornito la documentazione e peraltro ci siamo anche sentiti telefonicamente ormai un po' di tempo fa però, perché ho provveduto, in privata sede evidentemente, a fare riferimento preciso e dettagliato della situazione alla quale mi stavo riferendo, che qui naturalmente non diremo.

Assessore VILLA A. Risponderò a tutto il Consiglio comunale, così come ho risposto in forma privata al consigliere Pedercini.

Ovviamente l'amministrazione sapeva quanto stava per accadere, i proprietari degli immobili hanno presentato una richiesta per l'abbattimento e, così come previsto nel nostro regolamento, l'amministrazione li ha autorizzati il 10 novembre dell'anno scorso ad abbattere i due alberi che erano rimasti in piedi, perché uno era accaduto autonomamente tra il 21 e il 23 luglio. Nel nostro regolamento è previsto che un agronomo presenta una relazione, una relazione sulla quale evidentemente i nostri tecnici non possono intervenire, perché è un professionista iscritto all'albo che ha dichiarato che quelle piante erano a rischio di caduta. Tra l'altro, erano a rischio di caduta su via Mascagni e su largo Mozart, quindi ha registrato anche un certo pericolo. Quindi l'amministrazione ha autorizzato l'abbattimento.

A me interessa di più ragionare sul terzo punto. Qual è il pensiero dell'Amministrazione comunale. Quando viene rilasciata un'autorizzazione, per i principi che secondo me sono fondamentali, che ha espresso in questa interpellanza il consigliere Pedercini, proprio per mantenere il patrimonio arboreo, chi abbatte una pianta come quelle dovrebbe fare delle opere di compensazione, quindi piantare delle piante che hanno lo stesso valore ornamentale o piante che hanno lo stesso valore ornamentale. Quello che ho registrato dopo l'abbattimento di molte piante, a seguito degli eventi che conosciamo di luglio 2023, è che la stima del valore ornamentale, in base a quello che è il nostro regolamento del verde, era di 171 euro. Quindi evidentemente il valore delle piante, che poi è stato proposto di piantumare altre due piante, prunus, adesso non mi ricordo, comunque piantate in sede esattamente nello stesso giardino, evidentemente l'impatto sarà quello di non sostituire dal punto di vista ornamentale quelle piante. Quindi immagino che sarà un impegno di tutti nei prossimi Consigli comunali di intervenire sul regolamento. Tra l'altro, io ce l'ho già quasi pronto e a breve, così come avevo già trasferito questa mia intenzione al Presidente del Consiglio, lo sottoporro all'attenzione dei capigruppo, in modo di arrivare tra settembre e ottobre con un regolamento un po' più pronto per sostenere meglio tutti insieme queste situazioni.

Presidente STUCCHI. Prego, consigliere.

Consigliere PEDERCINI. Io sono soddisfatto dell'attenzione che l'assessore ha avuto sin dai primi momenti, nel senso che mi ha contattato e credo che sia stata un'attenzione gradita. Le interpellanze, quando sono di questo tenore, io credo che facciano bene alla collettività, fuoriescono da un discorso destra/sinistra o chi amministra oggi e chi amministra domani.

Devo dire che all'inizio ero molto, molto arrabbiato. Io trovo che a Gorgonzola di questa situazione negli ultimi anni se ne siano avute troppe, e trovo che probabilmente con troppa facilità vengono abbattute queste piante. Se sono avallate dalle norme, se sono avallate da tecnici che sono abilitati a giudicare, e a differenza mia, sempre in buona fede naturalmente, hanno la competenza per stabilire cosa si può fare o cosa non si può fare. Certo che l'idea che troppe piante sul nostro territorio vengano battute, perché magari danno fastidio, perché danno troppa ombra, questo è un pensiero che mi appartiene, che mi lascia così sempre un po' dell'amaro in bocca.

Credo che l'autorizzazione che i nostri uffici hanno dato all'abitazione di riferimento centri un altro dei punti importanti che vorrei sollevare con questa interpellanza, ovvero quella della prescrizione che viene fatta, e lo citava anche l'assessore, ai residenti che abbattono piante di questo tipo, che naturalmente saranno sostituite probabilmente fra 50, 70, 80 anni. Perché qui si parla come precetto la sostituzione con esemplari di seconda grandezza, seconda grandezza vuol direi dai quindici ai venticinque metri, quindi non pianticelle piccole, la

domanda è: il consigliere Pedercini l'avrai dietro le scatole, ce l'avrai dietro e ti controllerà, ma quante di queste situazioni, queste realtà vengono controllate? Siamo in grado come uffici, la risposta è no, di controllare se queste prescrizioni vengono poi fatte nel corso degli anni? Io credo che il tema del controllo, per esempio, sia un tema importante e in quest'ottica io mi chiedo dove sono le associazioni ambientaliste che in questi ultimi anni, sul nostro territorio, hanno smesso di parlare. Dove sono. Dove siete. Vi siete attaccati per un albero che era un rottame nel 2009, 2010 davanti alla Lidl, una pianta orrida, marcia, che aveva un buco grande come una spanna più di venticinque centimetri e mezzo, e adesso che ci sono queste piante, belle, lasciatemi dire da ignorante, sane, che vengono tolte dalla bellezza della nostra comunità, nessuno dice nulla.

Concludo facendo questo riferimento. Quando nell'autorizzazione leggo che nell'estate del 2023, in occasione dell'intensa perturbazione di luglio/agosto si è sradicato e schiantato al suolo un esemplare simile a quelli oggi presenti, io non so se nel 2009 all'Aquila, perché sono cadute cento case, ne hanno battute diecimila. Io non so se in Emilia-Romagna, nel 2012, perché sono cadute duecento case, ne hanno abbattute ventimila. Ma che motivazione è questa? Come possiamo avere, come far finta che sia corretta una motivazione del tipo "sono cadute piante simili, allora questa va tolta". Ma che motivazione è? Non ce l'ho con gli uffici, sia chiaro.

Io ho pronto, Sindaco, un esposto, è lì in caldo. L'esposto ovviamente, sono diventato anche matto a trovare a chi indirizzarlo, ma è a Roma e quindi è corretto. Al momento di inviarlo valuterò se inviarlo, ma prima di inviarlo lo sottoporro alla tua attenzione e chiederò se vorrai sottoscriverlo con me. Ovviamente modificando ciò che tu riterrai più opportuno. Per il momento, mi riservo questo esposto di mantenerlo in caldo. Credo che sia un esposto legittimo da parte di un amministratore quale sono io, di una persona che ama Gorgonzola da quando è nata e di una persona che si è sentita un pochettino umiliata negli ultimi anni a vedere situazioni di questo tipo, fuori dal caso specifico parlo in generale, che però si sommano una via l'altra nell'indifferenza quasi generale, dovuta – e concludo, Presidente, grazie del minuto in più – anche al fatto che i nostri uffici hanno le braccia e le mani legate. E su questo raccolgo l'invito dell'assessore Villa, non ricordo se l'ha fatto adesso pubblicamente o comunque a me personalmente l'ha fatto prima del Consiglio comunale, l'hai detto anche al microfono, molto bene, l'invito di ragionare su questi temi insieme, perché dobbiamo poter interrompere questa spirale negativa, che non lascia una bella immagine di noi e non lascia un bel futuro alla nostra città.

Punto n. 12: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024/2026 CON PARZIALE APPLICAZIONE DELL'AVANZO ACCANTONATO E LIBERO (VARIAZIONE N. 3/2024).

Presidente STUCCHI. Diamo termine questa sera alle interpellanze e passiamo alla prima delibera all'ordine del giorno. Espone la variazione la Sindaca, nonché assessora al bilancio, prego.

Sindaca SCACCABAROZZI. La variazione che andiamo a discutere questa sera e a mettere in votazione, è una variazione importante, perché stiamo parlando dell'applicazione dell'avanzo libero per un totale di 2.570.000 euro.

Voi sapete che, come c'è scritto nella delibera e come abbiamo presentato, quando abbiamo presentato e poi approvato il bilancio consuntivo, avevamo un avanzo di un po' più di 5 milioni di euro, abbiamo già fatto una variante nel febbraio, una variazione di bilancio sugli investimenti a febbraio di quest'anno e abbiamo applicato 517.000 euro, adesso andiamo ad applicare questi 2.500.000 euro.

Vado ad elencare le opere più importanti, questo soprattutto, i consiglieri hanno fatto la commissione, sono state ben presentate, però soprattutto per chi ci ascolta, che opere intendiamo fare con questi soldi che abbiamo a disposizione. Intanto sono previste 300.000 euro per realizzare l'area sportiva di via Frescobaldi. Voi sapete, il progetto è già circolato, nel nostro programma avevamo la realizzazione dei cosiddetti Milo, che sono i micro impianti sportivi di quartiere, in via Frescobaldi abbiamo già un campo di calcio sottoutilizzato, perché è piuttosto conciato, lo può vedere chiunque, quindi andiamo a risistemarlo con una progettazione di un campo che sarà utile, si spera, non soltanto al quartiere ma alla comunità intera. Poi abbiamo un'altra importante opera, che è il restauro, risanamento conservativo del secondo lotto di Ca' Busca, abbiamo la riqualificazione delle scuole secondarie di primo grado. Voi sapete, perché ne abbiamo parlato anche negli anni precedenti, che nelle nostre scuole medie ci sono dei lavori da fare, alcuni sono stati già fatti; per quanto riguarda le scuole medie Mazzini stiamo parlando della sistemazione delle aule che sono state cedute, restituite più che cedute da Accademia formativa alla scuola, la parte esterna che non è più occupata dagli immobili di Accademia formativa, mentre per quanto riguarda la scuola media di Mulino, su cui era stato fatto già un intervento negli altri anni, vi siete accorti che è stato messo a posto quel mini anfiteatro, l'idea è di coprirlo proprio perché così potrà essere utilizzato come aule all'aperto, perché lì batte il sole ed effettivamente, lasciamo perdere quest'anno che non c'è il sole neanche a pagarlo, ma normalmente in una stagione che prevede il sole i ragazzi non possono utilizzarlo. Un altro parco che vogliamo riqualificare e sistemare, è il parco di via Pertini Restelli, cioè quel parchetto che è esattamente di fronte alla scuola elementare di Mazzini, alla scuola primaria di Mazzini, perché è un po' di anni anche quel parchetto che non vede una sistemazione, ed è un parco molto utilizzato dai bambini quando escono da scuola o dalle mamme che, con gli altri figli più piccoli, attendono l'uscita dei figli dalla scuola. 500.000 euro, una somma importante viene messa a disposizione per il restauro e la valorizzazione del parco Sola Cabiati. Stiamo parlando di una serie di opere, il parco Sola Cabiati ha bisogno di una manutenzione costante, ha bisogno di una manutenzione che sia fatta con criterio e che rispetti il fatto che il parco è un parco storico, quindi per adesso mettiamo a disposizione questi 500.000, che vedranno come opere importanti intanto i vialetti, perché oramai è un bel po' anche lì che non mettiamo mano a questi vialetti, che sono difficilmente praticabili, soprattutto da chi ha delle difficoltà motorie, piuttosto che da persone con il passeggino o con la carrozzina, l'imbarcadero e tutti i parapetti che sono adesso transennati per motivi vari. Per la sistemazione del parco Sola Cabiati, tra l'altro, anche qui sono stati ripresi i contatti con Regis, che è l'associazione che si occupa appunto dei parchi storici e quindi ogni intervento vorrà essere coordinato in un'ottica di un disegno su quel parco e di una sistemazione di quel parco, che non si limiti a mettere a posto le cose che non vanno, ma proprio in un'idea di conservazione di quello che è un gioiello nella Martesana. Un'altra opera molto importante, per ora i soldi che vedete nell'avanzato, di come è utilizzato l'avanzo di bilancio, riguardano la progettazione, è il rifacimento dei parapetti di via Lazzaretto. Tutto quel percorso di via Lazzaretto intendiamo mettere a posto quel pezzo che va

dal ponte di via Milano alla passerella, per intenderci quella che è stata risistemata poco tempo fa. Stiamo parlando di circa 540 metri lineari, è sotto gli occhi di tutti la condizione di via Lazzaretto, soprattutto di quel parapetto che ha i suoi anni e che necessita di essere sistemato. Quindi per questo abbiamo fatto, abbiamo aperto un'interlocuzione col consorzio Villoresi, perché è vero che la sistemazione del parapetto spetta a noi, ma è altresì vero che va rifatto proprio anche il bordo su cui il parapetto deve appoggiare, per essere un parapetto quantomeno abbastanza sicuro. Le sponde sono di proprietà del consorzio Villoresi, per cui abbiamo pensato di lavorare col consorzio al quale affideremo la progettazione, proprio perché il consorzio Villoresi di lavoro sistema, si occupa dei canali, non soltanto il nostro Naviglio Martesana ma tutti i Navigli ovviamente di Milano e provincia, della città metropolitana, quindi sa esattamente che tipo di interventi... Diciamo che è un po' il suo lavoro e quindi, e soprattutto il consorzio ha già aperto un'interlocuzione con soprintendenza, si è impegnato a darci una risposta entro la prima metà di giugno su che tipo di intervento potremmo ipotizzare di fare, visto che ovviamente c'è il famoso vincolo del Naviglio e quindi dobbiamo passare necessariamente dalla soprintendenza. Questo ci consentirà di ridare dignità alla sponda del Naviglio e anche a tutta via Lazzaretto, perché ovviamente, una volta che poi parti coi parapetti, non puoi fare a meno di sistemare la viabilità nel vero senso della parola, quindi l'asfaltatura, la pendenza e tutto quanto. Una somma impegnata sarà anche quella, avete visto, abbiamo fatto il bando per la sistemazione, un bando di idee per la sistemazione di tre piazze, vediamo i suggerimenti, le proposte che arriveranno, abbiamo già messo a bilancio una cifra, di modo che entro la fine dell'anno possiamo procedere con la progettazione almeno di una delle tre piazze che abbiamo messo in bando. Un'altra opera importante, che riguarda l'ingresso in Gorgonzola, ma soprattutto la messa in sicurezza di un posto, di un luogo in Gorgonzola che crea difficoltà, chi non si ricorda su questi banchi, chi è qui da un po' di tempo, gli interventi del consigliere Gironi, mi dispiace che non sia qui a sentire che finalmente facciamo la rotatoria di via Buonarroti. Quindi l'avete tutti presente, via Buonarroti fa la curva e quella curva è un problema, soprattutto per la sicurezza della movimentazione delle macchine, quindi una somma per provvedere alla realizzazione di questa rotatoria. E poi una grossa somma, stiamo parlando di 425.000 euro, si tratta di sistemare il viale del cimitero sostanzialmente. L'anno scorso, a luglio, il viale del cimitero è stato uno dei maggiormente colpiti dal disastro di quello che è accaduto in quei tre giorni fatidici del luglio scorso, l'altra volta abbiamo approvato la variazione per cui abbiamo messo a bilancio l'importo per dare la progettazione, il progettista ci sta lavorando e daremo seguito al progetto in modo da mettere a posto via delle Rimembranze. Non soltanto il viale delle Rimembranze ma anche l'area verde, a lato ovviamente del viale.

Questo per quanto riguarda l'avanzo. Ho citato le cose più grosse, perché ovviamente in questa variazione ci sono dentro anche degli aggiustamenti, delle cose ma che sono minime, queste sono le cose più grosse, perché vogliamo dare un input importante alle opere insomma da mettere in campo in Gorgonzola, per dare un po' una sistemata.

Oltre a questo sono previste, ma lo vedete nel triennale delle opere pubbliche, che è un allegato a questa delibera di bilancio, su cui, se poi ci sono domande, l'assessore rispondere, sono previsti un importo non indifferente, stiamo parlando di 400.000 euro per cominciare a mettere in sicurezza, adeguare e mettere in sicurezza le strade comunali, che creano più incidenti proprio per come sono sistemati questi incroci. Ovviamente anche nel piano triennale delle opere pubbliche abbiamo già previsto, anche se non sapremo, fino a che non daremo la progettazione, più o meno di che cifra stiamo parlando, perché oltre a progettare i parapetti di via Lazzaretto, bisogna poi farli, quindi abbiamo già previsto dentro nella modifica del triennale anche gli interventi per questi.

Quindi, per quello che ci riguarda però, stiamo parlando di una variazione non indifferente, di 2.571.000 euro, che vanno a sommarsi a quei 500.000 euro, che avevamo già, 517, che avevamo già usato, praticamente stiamo parlando di una variazione, ci auguriamo poi di non doverne fare più nel corso dell'anno, l'abbiamo fatta in questo momento, perché questo ci consente di dare subito corpo sia alla progettazione che abbiamo previsto, che invece ai lavori che devono essere fatti, senza aspettare ulteriore tempo e soprattutto ci consente poi di

mantenere un avanzo di bilancio, libero ovviamente, sto parlando dell'avanzo disponibile, di circa 2 milioni, che, valutato con gli uffici e con i revisori dei conti, ci permette di concludere l'anno in totale sicurezza.

Presidente STUCCHI. Grazie, Sindaca, per l'esposizione. Do la parola consigliere Baldi.

Consigliere BALDI. Mi chiedeva adesso il consigliere Pedercini: ma una variazione così importante non l'abbiamo mai fatta? A mia memoria non l'abbiamo mai fatta. Né l'amministrazione precedente né la nostra. Anche perché noi non avevamo avanzi da spendere, erano anni più difficili.

È chiaro che una variazione così importante, come si può vedere, cambia un bel po' il programma di un'amministrazione. Avere la fortuna di avere questi soldi da spendere, è sicuramente importante. Il rischio, non vorrei appunto che quando ci sono tanti soldi, magari si spendano in maniera un poco più leggera perché tanto ci sono, per cui spendiamo. Però volevo, prima di tutto, fare una questione, una questione che proprio è politica prima ancora che economica, cioè quello che l'amministrazione Scaccabarozzi, già quando era all'opposizione, quindi il movimento, la lista civica dell'attuale Sindaco, da sempre ha parlato di partecipazione. Quindi, di fatto, mi sarei aspettato che, una volta al governo e una volta che un'amministrazione come quella dell'attuale Sindaco mette così tanta carne al fuoco, ci fosse almeno l'informazione al Consiglio comunale di quello che succederà, ci fosse ovviamente la possibilità alle persone, quindi ai cittadini di partecipare, ci fosse una raccolta di indicazioni, suggerimenti, eccetera che in qualche maniera può influenzare le scelte, può in qualche maniera modificare queste scelte che fa l'amministrazione. La frase che ha citato adesso la Sindaca, a proposito dell'area di Frescobaldi, dove si spendono 100.000 euro, dice che il progetto è già circolato. Noi ci siamo guardati, dalle nostre parti non è circolato nessun progetto. Ma non penso che sia circolato neanche da tante altre parti. E a questo punto io ho qui l'elenco proprio degli interventi del programma, dove è scritto tutto molto in piccolo, perché questa mania di mettere queste cose in orizzontale, però annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento, tutto parte nel 2024. Procedura di affidamento non vuol dire la progettazione, il concorso di idee, raccolta dei dati. Procedura di affidamento vuol dire una cosa già definita. E, anche se magari non fa parte ovviamente di questa variazione di bilancio, ma fa parte comunque degli interventi di questo programma triennale delle opere pubbliche 2024/2026, al primo posto c'è i 4.750.000 per la realizzazione della nuova scuola di via Sondrio, che in teoria dovrebbe essere dato l'avvio alla procedura di affidamento, di cui oggi nessuno di noi sa assolutamente niente. Non so se qualcuno della maggioranza sa. Sapete solo voi, perché di fatto noi non sappiamo. I consiglieri comunali di maggioranza, spero per loro, che lo sappiano. Mi piacerebbe interrogarli, ma penso che questo non sia poi così automatico. Non dico vero ma automatico.

Così come c'è un altro un altro punto interessante, che è il recupero di Molino vecchio, dove c'è una spesa di 1.150.000 euro, e anche questo, che anche questo ovviamente è avvio alla procedura di affidamento 2024 e sarebbe interessante sapere come si spendono 1.150.000 per il recupero di Molino vecchio, quali sono le idee, eccetera.

Ora, il concetto è molto semplice: nelle cose piccole relative appunto, area di via Frescobaldi, piuttosto che il parco di via Pertini Restelli, dove comunque sarebbe interessante un confronto, sarebbe interessante che questi progetti possano in qualche maniera passare in Consiglio comunale a raccogliere magari anche suggerimenti, almeno per non dico la parte per il discorso di modifiche eventuali, ma proprio quel concetto di partecipazione, così tanto sbandierato dalla Sindaca, quindi non solo evidentemente questi progetti minori, dove comunque ci sono 300.000, 400.000, 500.000, ma i progetti più importanti purtroppo non passano da nessun Consiglio comunale. Ho citato la scuola, il mulino vecchio, ma la stessa Ca' Busca, adesso si parla di secondo lotto, è stata presentata in commissione, io ci sono stato, un progetto era già confezionato, non penso che nonostante siano seguite una serie di interventi anche sul settimanale locale di cittadini quanto mai vari, per tendenze politiche, culturali o di pensiero, però di fatto non penso che nessuno abbia raccolto nessuna idea che veniva proposta dai cittadini gorgonzolesi.

Quindi, riassumendo, questa amministrazione non mette in atto nessuna partecipazione né con i cittadini evidentemente, ma soprattutto direi, non perché sono un consigliere comunale, ma perché penso che il Consiglio comunale, giustamente prima la segretaria faceva riferimento un pochino alla sacralità di questo luogo, nessuna componente di questo Consiglio comunale, di minoranza almeno ripeto, poi io non so voi o loro se sanno tutto, nessuno di noi è stato avvisato, avvertito, coinvolto, ascoltato, piuttosto che. Partecipazione, quindi zero assoluto. Nella linea sicuramente di quello che è sempre successo, ma che di fatto fa sì che ci sia la delusione di quella che era un'aspettativa di un'amministrazione, che sulla partecipazione aveva impostato non solo una campagna elettorale, perché poi è chiaro che a fronte di un progetto sarebbe interessante anche entrare nel merito e dire 500.000 euro, che detti così sono noccioline, perché ci sono, per carità, ma che sono una cifra davvero importante, spesa anche solo per il parco Sola Cabiati, sarebbe davvero interessante capire come vengono spesi. Non dico avere il capitolato delle opere, ma mezzo milione di euro per fare, è vero che è un parco che è stato lasciato un pochino andare e dove non si è intervenuto, se non con la gestione ordinaria, di straordinario è stato fatto poco, però 500.000 euro sono davvero tanti soldi, che sarebbe davvero interessante capire come verranno spesi.

Così come il recupero del mulino vecchio non è importante in questo momento che faccia parte o meno di quei 2 milioni e mezzo che vengono utilizzati come disavanzo e che sono oggetto del contendere di stasera, ma 1.150.000 euro partenza 2024 per il recupero del mulino vecchio, ma per farci cosa? Non sono noccioline. 1.150.000 euro, 2024, questa è aggiornata ad oggi, quindi evidentemente, se l'avete scritto, è perché avete intenzione di farlo, ma per farci cosa? Me lo volete, ce lo volete spiegare, giusto per avere un'idea di come vengono spesi dei soldi che sono anche nostri, che sono anche frutto della pressione fiscale evidentemente di tutti i cittadini che qui vivono e qui soprattutto lavorano e lasciano una parte dei loro averi, per sapere cosa ritorna? Io trovo davvero, posso dire vergognoso, senza essere sgridato dalla segretaria, che si presenti, e la Sindaca lo faccia come se stesse snocciolando la lista della spesa, un chilo di pomodori, due chili d'arance, tre mele e quattro pere, senza che al Consiglio comunale venga dato alcunché? Alcunché vuol dire, non so, un progettino, un'idea. Quel famoso progetto che già è circolato, magari fosse messo a disposizione dei consiglieri comunali, così per far finta che questa Sindaca e questa amministrazione non dico ascolti, ma almeno informi, perché il concetto è questo qua. Almeno informi il Consiglio comunale di quello che ha in mente di fare, prima che venga fatta, perché poi fa ridere che mi si presenta il progetto di Ca' Busca già fatto, pronto per partire, qua siamo già al secondo lotto e poi si dice la prossima settimana ascoltiamo i cittadini gorgonzolesi. Ma ci sono già i muratori con la cazzuola in mano e ascoltate i cittadini gorgonzolesi, dopo che sono arrivati i muratori? Non so, francamente questa è una presa per il sedere, è una presa per i fondelli del Consiglio comunale e dei cittadini gorgonzolesi soprattutto.

Quindi cambiare da un giorno all'altro 2 milioni e mezzo, e un mese fa citava un altro mezzo milione, vuol dire davvero cambiare programma, cambiare politica nelle cose. Io ho sempre pensato che l'ordinaria amministrazione va bene, le scelte importanti evidentemente si fanno qui, si fanno su questa tabella. Sono le scelte che sicuramente sono oggetto di una meditazione, di una attenzione a quelli che sono i bisogni e sono le scelte che poi, nel bene e nel male, cambiano l'aspetto di una città, cambiano la fruizione dei cittadini. Quindi non voglio ritornare allo skatepark piuttosto che, ma io davvero invito, spero che la Sindaca mi ascolti questa mia preghiera umile e quasi rassegnata, a che tutti di questi punti vengano almeno presentati prima di mandare i muratori con la cazzuola.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere. Consigliere Micene, prego.

Consigliere MICENE. Grazie, Presidente. Sicuramente la variazione di bilancio è una variazione importante, ero presente alla riunione in commissione e quindi ho sentito e risentito quello che la Sindaca ha detto in commissione. Vedendo il verbale dei revisori dei conti, vedo che c'è una parte disponibile di 4 milioni e mezzo,

però la cosa che salta di nuovo agli occhi è che sostanzialmente il fondo credito di dubbia esigibilità aumenta ulteriormente.

Negli scorsi Consigli si era posta l'attenzione su questa voce, perché era un campanello d'allarme dove, se questa voce aumenta, evidentemente le persone hanno difficoltà, le famiglie hanno difficoltà a pagare i servizi che l'amministrazione eroga. Quindi la domanda è, va bene, è una variazione di bilancio importante, ma parte di questi fondi si potevano utilizzare per alleggerire un pochettino la pressione fiscale per quanto riguarda i cittadini? Posso immaginare le rette della mensa, che alcuni cittadini lamentano che hanno subito un aumento del 20 per cento, c'è la Tari che sostanzialmente avrà un aumento medio del 7 per cento. Quindi la domanda era se una parte di queste risorse poteva essere, quantomeno diciamo così, dedicata per anche andare un pochettino incontro alle esigenze delle famiglie, anche quelle meno abbienti.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere. Anche il consigliere Santacroce non l'ho ancora sentito stasera, prego.

Consigliere SANTACROCE. Spero di non deluderti. Grazie, Presidente. Io non sono molto attratto, a differenza dei miei colleghi, sui numeri o, meglio, sono attratto da un solo numero, l'ingente somma della variazione di bilancio.

Però quello che a me lascia un po' stupito, al di là del fatto che abbiate potuto pensare che, siccome è una variazione di bilancio, è un affare tutto interno alla maggioranza, perché ve la votate voi, ve la accettate voi e noi abbiamo una figura passiva, residuale. Però, siccome state impegnando 2.570.000 euro, come diceva il mio consigliere preferito, Baldi, forse capire come li andate a spendere sarebbe interessante, perché non può essere solo un affare interno alla maggioranza, dove l'assessore ics prende il mattoncino epsilon per riequilibrare il potere, lo strapotere magari del partito di maggioranza rispetto alle ali più piccole. Stiamo parlando di soldi della collettività e, quando la Sindaca mi dice che è circolato il progetto e io non so manco di cosa stiamo parlando, sarà circolato fra di voi, perché io di quello che volete fare in via Frescobaldi non so niente. Come non so niente di che cosa pensate di fare sul secondo lotto di Ca' Busca, così come non si sa niente sul parco Sola Cabiati. Sono tutte intenzioni bellissime, ma le cifre possono essere altissime, come del tutto inadeguate.

Io vedo solamente che si è, in maniera a spron battuta, messo mano al forziere, c'è la possibilità di mettere mano al forziere, mettiamo subito mano al forziere, riequilibrando tutta una serie di situazioni che dobbiamo sistemare in maggioranza, spendiamo questi 2.570.000 euro, dove capisco che in quel dato c'è il futuro di Gorgonzola, quindi non è che potete dire "io me la gioco tutta in casa e poi chi si è visto, s'è visto". Vorremmo anche essere partecipi, se non siamo alla stregua di ora decidiamo di votarci questa variazione, poi decidiamo come spendere questi soldi, poi, dopo che abbiamo deciso tutto, vi presentiamo, a fatto compiuto, quello che abbiamo deciso. Ma grazie! Allora, a questo punto fate tutto voi e stiamo a posto così.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere. Consigliere Iannotta, prego.

Consigliere IANNOTTA. Grazie. Un'osservazione politica e invece a me, siccome io sono nuovo e sto imparando, qualche piccolo numero, qualche chiarificazione sui numeri vorrei averla dall'assessore al bilancio.

Rispondo ai due consiglieri di minoranza seduti alla mia destra, relativamente alle loro osservazioni. All'inizio, nei primi Consigli comunali tutti abbiamo proposto uno spirito di collaborazione in modo che si potesse lavorare per il bene della città, io personalmente mi sono disilluso dopo cinque minuti, per cui le lamentele che voi fate sul perché non ci informano, non le sto neanche a fare più. Lo do per scontato che comunque fanno tutte le loro cose, per cui tranquillizzatevi.

Leggo e vi faccio un apprezzamento. Io ritengo che, quando un Comune spende soldi per migliorare la propria città, fa bene a spenderli. Quindi il principio va benissimo. Vedo tante belle voci, 425.000, non stiamo a ripeterle, il viale del cimitero, le aree parchi, strade e marciapiedi, via Serbelloni rotatoria: cosa possiamo obiettare

non conoscendo gli elementi? Assolutamente nulla. È chiaro che vi aspettiamo al varco per vedere come questi soldi verranno spesi. Oggi ci fate l'elenco, confezionato in casa, benissimo, legittimo che ve lo confezionate da soli, andremo a vedere il risultato, commenteremo il risultato di come saranno spesi, in che tempi saranno spesi e di quali saranno i risultati di queste spese. E lo stesso commento lo faranno credo i cittadini.

Qualche piccolo dettaglio all'assessore al bilancio. Una vuole essere una battuta. Visto che la serata è stata un po' tesa, concedimela, Sindaca. Tranquillizzarmi sul fatto, sulla missione 1, programma 1, titolo 1, che i 3.000 euro di indennità di carica amministratori non vai ad aumentare gli stipendi dei tre consiglieri qui alla mia destra. Tranquillizzami su questo. Voglio essere tranquillo su questo.

Sulla missione 4 vedo che, e anche qui ti chiedo lumi, andiamo a spendere 70.500 euro tra aggi di riscossione ufficio tributi e rimborso oneri e spese, poi come entrate recuperiamo 70.000 euro, 30.000 credo che tu avessi detto in commissione, dalla Tari e 40.000 dall'Imu. Quindi, se ho capito bene, ma sono qui per imparare, per recuperare 70.000 ne spendiamo 70.500? Sto parlando delle spese.

Come uscita la missione 1, programma 4, sto parlando dell'allegato B. Sono le spese per gli aggi di riscossione ufficio tributi e rimborso... Quando nella voce entrate, quindi alla fine dell'allegato B quelle che sono le entrate vanno soltanto a equivalere.

Poi c'è uno spostamento di 27.6000 euro dalle attività culturali alle politiche giovanili. Questo mi sembra un pochino, mi dà l'idea un po' del gioco delle tre carte, non riesco a capirlo.

Sulle spese del personale, vorrei anche qui imparare, c'è ancora un confronto, se ho letto bene, col triennio 2011/2013 e vorrei capire il perché di questa cosa e notare perché ancora non si vanno a spendere soldi per la formazione. Questa è qualche domanda spicciola, ma il vero commento è spese importanti vediamo.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere. Consigliere Pedercini, prego.

Consigliere PEDERCINI. Non è un intervento. La mia è una domanda tecnica al Sindaco, perché sono in debito di una risposta rispetto a due capitoli che avevo evidenziato, cosa banale, ma siccome l'avevo evidenziata, mi è rimasto il dubbio, perché ci sono delle variazioni in aumento su spese dell'anno 2025/2026 sul capitolo biblioteca, questa cosa mi incuriosiva. Sostanzialmente il delta è di 30.000 euro in entrambi i casi e semplicemente anche in commissione chiedevo di capire la motivazione. Tutto qua.

Mi sembra di non averlo sentito. Poi magari mi sono distratto.

Presidente STUCCHI. Consigliere Tino, prego.

Consigliere TINO. Io mantengo la tradizione e mi alzo in piedi, perché sto molto meglio a parlare in piedi.

Sarò breve e penso che questa Amministrazione comunale, finalmente, ha deciso e confrontandosi anche internamente, e mi dispiace che qualcuno si sia un po' preso male sul fatto che c'è stata poca partecipazione, ma moltissimi di questi interventi e di questi investimenti che verranno effettuati, andranno nel futuro di questa cittadinanza, erano già scritti nero su bianco nei nostri programmi elettorali e secondo me è stata anche una scelta ragionata la cifra che è stata destinata a questa variazione bilancio dell'avanzo libero, perché all'interno dei nostri ragionamenti non c'è stato solamente quello che verrà investito sulla città, ma anche quello che resterà in questa città come avanzo libero e lo rimarrà in caso di possibili emergenze, come quella accaduta l'anno scorso, a luglio del 2023.

Poi sarò semplice sulla questione del confronto. Senza polemica, ma sulla partecipazione della cittadinanza e nel confronto e nel processo decisionale noi non siamo secondi a nessuno. Siamo sempre stati presenti e siamo sempre presenti sul territorio di Gorgonzola. La dimostrazione è la scelta di dove questo avanzo verrà investito, e sicuramente la questione dei marciapiedi a Gorgonzola è una questione molto sentita e non si può dire che i cittadini non si aspettano che vengano sistemati.

Dall'altra parte, sia il parco Sola Cabiati che il parchetto di via Pertini, sono due interventi che, se il parco è un po' sotto gli occhi di tutti che aveva bisogno di una sistemazione, il parchetto di via Pertini è stato condiviso da questa maggioranza con chi abita in quel territorio.

Un'ultima, ma non meno importante, secondo me, sono i soldi destinati alla sostituzione del parapetto di via Lazzaretto, e condivido con tutta la maggioranza anche la preoccupazione di avere una situazione, un parapetto così messo male, che non è proprio in ordine diciamo e potrebbe anche risultare pericoloso. Giustamente questo investimento è un po' in linea con altri ragionamenti economici, che sono stati fatti precedentemente sul costo e non potevamo lasciarlo così. Ora aspetteremo il consorzio Villoresi e si proseguirà.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere Tino. Io non ho altri consiglieri prenotati a parlare, allora faccio dare la risposta a un po' di cose alla Sindaca.

Sindaca SCACCABAROZZI. Do la risposta a lui, così può fare il suo intervento. Due erano le domande che erano state avanzate in commissione. Quelle che poi ti avevo chiesto di mandare e tu hai mandato la foto, che tu hai mandato la foto nel gruppo della cosa, non riguardavano la biblioteca però quello che tu avevi mandato. Tu hai mandato le foto, che erano quei famosi 50.000, che tu hai detto perché si ripetono nel 25 e nel 26. Poi ti avevo chiesto "puoi mandarmi la foto del capitolo che intendi?", e quella foto, guardando quello, sono praticamente delle previsioni semplicemente che si ripetono nel 25 e nel 26, per cui 50.000 è il totale, ma è proprio una somma messa lì come previsione. Per ora siamo alla previsione, riguarda quei capitoli, non è agganciata a niente di accertato, essendo sul 25 e sul 26.

Mentre la seconda cosa che mi avevate chiesto in commissione riguardava le spese del Seven, perché mi hanno spiegato l'anno scorso noi abbiamo una convenzione che prevede che noi spendiamo, non spendiamo scusate, acquistiamo dalla Seven Infinity servizi per 70.000 all'anno, l'anno scorso ne sono stati utilizzati soltanto 60.000. Quindi 10.000 dell'anno scorso li mettiamo su quest'anno, che invece di 70 nel 2024 diventano 80, anche perché questi soldi sono quelli che noi utilizziamo normalmente, questi servizi, per dare le ore alle società sportive nostre; la cifra in più riguarda l'Iva, perché è prevista l'Iva, è il calcolo dell'Iva. Queste erano le due cose che mi erano state chieste in commissione.

Presidente STUCCHI. Prego, consigliere.

Consigliere PEDERCINI. L'unico dubbio che ho su quanto m'hai detto, Sindaco, è rispetto al fatto di doverle riportare in questa approvazione, questi 30.000 in più sui capitoli. Non capisco il senso, però magari poi la prossima Commissione bilancio ce lo spiegherà il dottor Guidolin.

Come in tutte le variazioni, anche in questa ci sono una serie di positività innegabili, che credo che non ci sia dubbio di evidenziare. La rotatoria in via Buonarroti, e tra l'altro saluto il consigliere Gironi che ci sta ascoltando e ci vuole bene, la sua anima aleggia qui con noi, Mauro. Non vi dico cosa mi scrive sul messaggio adesso. Quindi questo sicuramente della rotatoria di via Buonarroti è una concretizzazione di un intervento che si parla da moltissimi anni, quindi è sicuramente un intervento apprezzabile. Mi piace anche l'idea, così, velata dal Sindaco, di considerare questa come riqualificazione degli ingressi del paese. Diciamo che proprio quello il nostro ingresso del paese non è. Diciamo che ci sono ingressi del paese, per esempio via Milano, che sono in situazioni orride, aberranti e che richiederebbero un intervento, lì sì, decisamente impattante. Però apprezziamo il fatto che lì si risolve un problema importante. Quindi su questo sicuramente è una cosa positiva.

Come positivo è anche l'intervento sui parapetti in via Lazzaretto. Non decide la soprintendenza. Al massimo ci rompe le scatole. È il suo ruolo. Noi dovremo farci trovare pronti a trovare una serie di soluzioni, ma non decide la soprintendenza. Quindi decide l'amministrazione di Gorgonzola, decidiamo noi, decidono i gorgonzolesi e poi vediamo cosa naturalmente si può fare. È chiaro che credo che lì ci sia il vincolo dei trecento metri del Naviglio, mi pare.

Positiva anche, innegabile, la necessità di sistemare il verde davanti e intorno alla struttura del nostro cimitero storico. Francamente mezzo milione di euro mi sembra un importo enorme, però non avendo il dettaglio fra le mani, posso solo dire che spero che sia un intervento importante, perché è chiaro che si parla di un intervento enorme.

Questa variazione non tratta l'argomento dell'adeguamento sismico degli edifici scolastici, ma nel triennale che ci è stato fornito si parla del riferimento anche a questo intervento fra tre anni. Io credo che, dovendo spendere, volendo spendere una montagna di soldi pubblici per cose che ho detto essere anche positive, anzi tolgo l'anche, non c'è dubbio che questa sarebbe a mio giudizio, a nostro giudizio una priorità. Quindi vi invito a rivalutare la tabellina del programma triennale che avete davanti. Visto che investite una serie importante di denari pubblici per interventi che è un po' che si aspettano, di anticipare la ristrutturazione e l'adeguamento sismico dei nostri edifici scolastici e non certo investendo la ridicola e quasi inutilizzabile cifra di 150.000 euro. Io credo che, anzi, sarebbe più corretto togliere questo importo, con il quale ovviamente non si fa nulla e quindi vi chiedo di come minimo aggiungere uno zero, anticiparlo dal terzo anno al primo anno diventa complesso, ma almeno all'anno prossimo.

Questa amministrazione oggi sceglie di erodere, con oggi, il 20 per cento dei gioielli che vi ha lasciato la zia o che vi ha lasciato lo zio in eredità, perché questa amministrazione ha scelto per il momento non di lavorare per creare lavoro, per creare benessere, per creare sviluppo in questa città, ma oggi state lavorando per spendere i soldi che in eredità vi ha lasciato lo zio. Oggi prendiamo dal forziere della nostra città 2 milioni e mezzo, ieri abbiamo prelevato 1.400.000 scarso. Cioè il 20 per cento di ciò che abbiamo nel forziere viene tolto e non sarà mai più rimesso.

Consigliere Tino, io posso anche apprezzare il tuo intervento. Tra l'altro fai sempre interventi molto intelligenti. Sembri quasi un sindacalista. Quasi. Però da uno di sinistra, e a te posso dirlo senza che ti offendi, mi sarei aspettato con un po' di animo che dicessi bello tutto quello che facciamo, però un po' di avanzo di amministrazione lo destiniamo ad aumentare i capitoli ai servizi sociali. Un po' di avanzo di amministrazione lo usiamo per ridurre le tasse. Almeno nelle facce delle famiglie che non vuol dire più deboli, sotto i 10.000 o gli 8.000, che spesso sono chi non paga le tasse, ma anche delle famiglie. Visto che tocchiamo i gioielli di famiglia, tocchiamoli con un investimento un po' da sinistra. E invece fate quello che è giusto fare. L'ho detto in anticipo, l'apertura del mio intervento era la lode agli interventi che fate.

Fare la rotonda in via Buonarroti è una cosa giusta, sistemare gli ingressi della città è una cosa giusta, mettere a posto sismicamente le nostre scuole è una cosa giusta, mettere a posto il viale del cimitero è una cosa giusta, per rispetto della nostra storia, di quello che ci è stato rovinato, di tutti i nostri avi che son lì a riposare, tutto giusto per amor del cielo! Mettere a posto Ca' Busca è una cosa giusta, l'avevamo tutti nel programma elettorale. Ma di cosa vogliamo parlare, di queste cose? Parliamo del fatto che non sappiamo cosa fate o di cosa fate che può non piacere a noi o ad altri, va bene. Ma su queste cose va bene. Però, se vogliamo fare un intervento tosto, facciamolo tosto.

Alla fine voi prelevate il 20 per cento dei gioielli che appartengono al forziere di questa città, che non ci saranno più, perché dovete saperlo, per fare cose importanti. Bravi.

Io mi immagino la consigliera Scaccabarozzi con Sindaco Iannotta, che faceva queste cose, gli avrebbe detto probabilmente quello che gli sto dicendo io, però legittimamente, perché lei è di sinistra e quindi legittimamente può dirlo. Io ho citato il consigliere Tino, perché nel ruolo non mi ci vedo.

Quindi apprezzo ciò che fate. Ovviamente il bilancio è vostro, ve lo votate voi, poi la dichiarazione di voto la fa il consigliere Baldi, che ha ancora un po' da dire, invece io ho finito.

Sul tema della condivisione, però, spendo l'ultima parte del mio intervento. La condivisione, e concludo, mi è sempre piaciuta moltissimo. La partecipazione fino a un certo punto, nel senso che voi siete stati eletti e voi avete il dovere di scegliere e questo è anche un po' il concetto che abbiamo sempre avuto noi, infatti il consigliere Baldi ve lo rinfaccia, perché voi avete avuto l'esatto contrario, ma vi atteggiate esattamente come avremmo fatto noi. Però noi almeno l'abbiamo sempre detto. La partecipazione è una cosa, la condivisione invece è un'altra e io

credo che sulla condivisione dovreste fare un salto di qualità. Nel senso che la condivisione, per come la vedo io, non si fa solo alla Pagnana, con chi vi ha votato. Cioè davanti a un bicchiere di vino e a un pezzo di salame. La condivisione si fa anche forse e soprattutto con chi non vi ha votato. Lì siete manchevoli. Fuori discussione.

Presidente STUCCHI. Consigliere Bolchini, prego.

Consigliere BOLCHINI. Vorrei riprendere un attimino la discussione su partecipazione, non partecipazione, condivisione. Io penso che, come noi abbiamo sempre ribadito come lista civica e anche come amministrazione, sia fondamentale la partecipazione, soprattutto dei cittadini e poi ovviamente anche la condivisione di quello che viene fatto passo dopo passo in Consiglio comunale.

Mi rendo conto che tutti questi interventi che sono qui dentro in questa variazione di bilancio, sono tutti interventi che hanno comunque visto un'attenzione da parte della cittadinanza, perché penso alle sollecitazioni che vengono spesso fatte per la situazione del parco di Sola Cabiati, oppure anche alla situazione dei parchetti, la situazione delle strade, dei marciapiedi. Queste adesso trovano ovviamente un'attuazione e una concretizzazione. Ma tutto questo è frutto di un processo, di un percorso che vede continuamente l'amministrazione, i consiglieri e gli assessori sul territorio, perché si sta in giro, si ascolta, si vede e poi ovviamente noi abbiamo il compito di concretizzare queste cose. E la concretizzazione è scritta qui dentro in questi che sono interventi importanti.

Il parco Sola Cabiati è un intervento di questa cubatura, perché è un parco che innanzitutto è vincolato, è un parco che richiede interventi importanti, soprattutto per quanto riguarda l'accessibilità e l'inclusività, perché continuiamo il percorso che stiamo facendo di abbattimento delle barriere architettoniche non solo sulle strade ma anche all'interno dei luoghi che sono più fruibili dalla cittadinanza, che sono per esempio i parchi. In questo caso il parco Sola Cabiati deve diventare, oltre che un parco comunque da valorizzare, perché è il fiore all'occhiello della nostra città, un parco accessibile a tutti. Lo stesso deve valere anche per altri interventi. L'intervento per esempio del parco di via Pertini Restelli, che è stato segnalato da alcuni residenti, è un intervento che permetterà di dare comunque alla cittadinanza un'area fruibile, valorizzata e sicura.

Altro aspetto riguarda il viale delle Rimembranze. Anche qua, per esempio, era stata fatta un'interpellanza anche su questo, dopo i danni del maltempo, è un intervento consistente, anche perché comunque richiede una certa attenzione, visto anche l'area importante attorno al cimitero.

Altro aspetto riguarda la riqualificazione delle piazze, anche questo l'abbiamo detto in Commissione territorio, abbiamo stanziato i soldi per la progettazione, per l'incarico di progettazione, quando poi ci saranno i progetti, avremo poi occasione magari anche di dividerli con la minoranza. Adesso i progetti sulle piazze non ci sono, è stato avviato il concorso di idee, sono queste le tre piazze che sapete; una volta che sarà scaduto il termine del concorso, verranno presentati i progetti.

Sul ruolo della Commissione territorio. È stato avviato, per esempio, un percorso di condivisione anche con la minoranza su un quartiere, un comparto, che è il C12, e con gli uffici comunque stiamo andando avanti, visto che stiamo parlando di condivisione è un percorso che stiamo facendo...

(Interventi fuori microfono)

E non è una condivisione quella? È un percorso in condivisione. Pensala come vuoi. Io penso che questo sia importante dividerlo con un passaggio in minoranza. Io non ho niente da nascondere, consigliere Santacroce, quindi...

Gli altri punti di cui si parla anche qua, di Villa Sola Busca e altro, abbiamo fatto, come sapete, anche una commissione congiunta con i servizi sociali, sono stati fatti poi ancor prima dei concorsi di idee, la cittadinanza è stata coinvolta, sono stati fatti anche dei workshop adesso, cioè adesso, un mesetto fa, quindi non mi sembra che è una cosa che è stata tenuta chiusa nel cassetto e adesso siamo venuti fuori.

Quindi la partecipazione, come dicevo prima, c'è stata, su altre questioni abbiamo messo adesso, abbiamo stanziato questi soldi e, quando poi ci sarà tutto un percorso che porterà alla realizzazione, cercheremo di presentarlo nella maniera più idonea, anche utilizzando commissioni e incontri con la cittadinanza.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere. Lascio adesso la parola alla Sindaca per una replica. Ah no, facciamo prima loro che spiegano... Lascio allora due minuti all'assessora Ornago e all'assessore Gioia, che, per quanto di loro competenza nella variazione, ci danno delle indicazioni.

Assessora ORNAGO. Parlo prima io, perché mi riferisco al programma triennale delle opere pubbliche. Alcune cose sono già state dette, quindi non devo assolutamente e non voglio dilungarmi.

Semplicemente per dire che su queste variazioni, che sono state elencate prima, esiste un unico progetto di fattibilità tecnico-economico, che è quello che riguarda l'area di via Frescobaldi. Su tutti gli altri esistono solo delle schede tecniche predisposte dagli uffici, perché accanto ad ogni voce e alle scelte prioritarie che questa amministrazione ha inteso fare all'interno di linee programmatiche, che anche voi sicuramente conoscete e che hanno inteso andare nella direzione della cura della città e quindi in questo senso ci stanno dentro strade, marciapiedi, attraversamenti sicuri, ingressi della città, rotatorie, un'attenzione agli edifici pubblici, quindi tutti quelli che voi avete elencati e in modo particolare le scuole, e le aree all'aperto, di cui fa parte appunto Frescobaldi, il campetto di via Pertini, eccetera. Però su tutti gli altri non avremmo potuto condividere niente, perché ci sono delle schede tecniche che semplicemente hanno dato valore alle voci che abbiamo inserito. Se noi non sganciamo la possibilità di utilizzare questi soldi, non possiamo neanche pensare ad iniziare dei progetti di fattibilità tecnico-economica e poi a dare il discorso dell'incarico di gara, il progetto esecutivo, iniziare con le procedure che riguardano appunto la messa in opera di questi lavori. Quindi, non appena ci sarà questa possibilità e si inizierà ad avere in mano nostra i progetti di fattibilità tecnico-economica, ci siamo già detti all'interno della Commissione territorio che avremmo condiviso questo discorso. Non possiamo condividere un progetto che non c'è. Almeno il progetto dobbiamo averlo in mano per poter fare delle riflessioni che abbiano un senso.

Quindi ci tenevo a dire questo, che fino a quando non abbiamo la possibilità di avere nei vari capitoli questi importi, non possiamo dare realizzazione e iniziare il processo di progettazione, che richiede anche la fattività tecnico-economica. L'unico appunto che dicevo è quello di Frescobaldi, che però è stato approvato in Giunta ad aprile e quindi diciamo che un consigliere attento avrebbe potuto magari, attento ma anche interessato, averne in mano una copia. Era pronto, si poteva dare.

Se uno non lo chiede, non può neanche sapere in quanto tempo lo riceve. Solo questo.

Assessora GIOIA. Una risposta breve al consigliere Iannotta sulla media del triennio citata nel 2011/2013. Discende da una disposizione normativa ancora in vigore. Quando si parla di spesa del personale, intanto, quando si parla di spesa del personale o di costi del personale, a seconda del contesto in cui sono trattati, non so se mi spiego nella maniera corretta, ma per farvi capire, potrebbe essere che siano prese in considerazione voci diverse, e questa è la ragione per cui, quando si parla generalmente di spesa di personale, si potrebbero vedere in occasioni diverse numeri diversi.

In ogni caso, spesa del personale ha una definizione che discende dalla legge, specificata poi da una circolare ministeriale, che dice quali sono le voci che concorrono alla formazione della spesa del personale. E deve fare riferimento ancora, perché questa è una disposizione ancora in vigore, alla media della spesa di personale del triennio 2011/2013, al di sotto della quale la nostra spesa di personale e quella di tutti i Comuni deve stare. Ci sono anche altri criteri, altri parametri a cui deve fare riferimento, ma una norma che va rispettata è questa. È per quello che, quando si parla di spesa di personale, i nostri revisori del conto vogliono essere certi che ci deve essere una dichiarazione nostra, che dice che rientra in questa media del triennio.

La spesa della formazione, credo di averlo già detto, ma lo ripeto volentieri. Ci sono 20.000 euro a bilancio quest'anno per la formazione, che gli uffici stanno già usando. Non l'avete vista in quella voce lì, perché sta in un altro macro aggregato, molto semplicemente. Però io ben volentieri posso condividere anche a più riprese, magari a metà anno e verso la fine dell'anno, con i consiglieri comunali, come è stato speso questo budget a disposizione. Come viene utilizzato per la formazione. Siccome mi pare di capire che è un argomento che interessa al consigliere Iannotta, volentieri possiamo anche dare questo prospetto.

Una parola veloce sulla scuola. Io ringrazio il consigliere Baldi, perché ogni tanto, ma non mi stupisco di questo, io sono d'accordo con alcuni interventi del consigliere Baldi, a proposito della partecipazione mi sono sentita interpellata nel momento in cui hai parlato della nuova scuola di via Sondrio. Volevo in questo momento, per usare le parole del consigliere Pedercini, sfruttare questo momento per fare un momento di condivisione. Credo che voi abbiate saputo, almeno i capigruppo perché so che ricevono l'elenco delle delibere adottate dalla Giunta comunale, che, se non ricordo male, a fine marzo, dovrebbe essere stato il 27 marzo, sono state approvate dalla Giunta le linee di indirizzo da consegnare al progettista, che dovrà fare il documento, lo studio tecnico di fattibilità, lo studio di fattibilità tecnico-economica, che riassume quello che prima nei codici, quelli che prima erano nei codici del contratto i due momenti del progetto preliminare e del progetto definitivo. Quindi sono state approvate le linee di indirizzo che i capigruppo hanno in mano, e questo è stato solo un momento di condivisione e non di partecipazione; è stato già individuato e incaricato con determina dall'ufficio interessato il progettista, che sarà una costituenda associazione temporanea di imprese, l'abbiamo anche già incontrata per spiegare quello che è stato scritto nella delibera e stiamo cercando di dare corpo a quella che sarà la progettazione partecipata, che non è un processo che si può improvvisare sulla buona volontà, perché tutti noi vogliamo lavorare attraverso una progettazione partecipata, ma è un processo strutturato e complesso, per il quale saranno comunque chiamati dei professionisti, un professionista che ci aiuterà nel governo di questa cosa.

Io ricordo, l'ho già detto, ma anche questo lo ripeto volentieri, perché mi sono rimaste, non lo so perché mi hanno colpito le parole del consigliere Pedercini di qualche Consiglio comunale fa, dove non ricordo in occasione di quale progetto e se di progetto si trattasse, disse siamo a disposizione, usateci, siamo qua. Perché non ci volete utilizzare? Impiegare, insomma. Quindi nella progettazione partecipata, della quale intenderei anche, intenderemo anche dare ampio spazio alla informazione di come questo processo si svolgerà, una spiegazione generale a monte ma poi tutti gli step, io credo che tutti voi e i vicini diciamo ai vostri partiti o associazioni politiche potranno partecipare nel gruppo degli stakeholder, ma io sono anche convinta e vorrò fare questo momento anche di partecipazione con voi attraverso lo strumento istituzionale che ci è dato di utilizzare, che saranno una o più commissioni.

Quindi, appena saremo pronti, nel senso che avremo dato corpo o quantomeno avremo progettato il processo di partecipazione, di cui appunto daremo comunicazione, sarà anche inserito in un arco temporale ben preciso, perché il settembre 2027, perché è già slittato di un anno dalla prima affermazione che feci in uno dei Consigli comunali all'inizio per ovvie ragioni, perché ci abbiamo impiegato un po' di mesi prima di arrivare a, quindi sarà inserito tutto questo anche in un arco temporale, del quale sarete comunque messi al corrente.

Presidente STUCCHI. Grazie, assessore. Prego, Sindaca.

Sindaca SCACCABAROZZI. Io volevo fare proprio, finisco la parte informativa e, visto che sono anche consigliere, mi permetto anche un commento politico su questa variazione di bilancio.

Poi io capisco che diamo fiato alle trombe, mettiamo dentro di tutto e di più, facciamo, buttiamo un po' di fumo negli occhi alle persone, quindi approfittiamo. In realtà, qui nessuno sta spendendo i soldi alla leggera, come è stato detto. Ho preso appunti su questa frase, quindi è stata detta. Non ho scritto chi l'ha detto, però lo vedremo dalle trascrizioni. Comunque, spendere in maniera leggera è stato detto.

Quindi qui nessuno sta spendendo in maniera leggera, stiamo facendo una serie di investimenti che mettono mano a delle situazioni che sono lì da un po' di tempo; come hanno spiegato gli assessori, dove sarà

possibile, dove sarà quando avremo gli strumenti per fare un'opera di condivisione, si convocheranno le commissioni, come è stato fatto finora e le cose verranno discusse lì. Tutti i nostri progetti vengono discussi con i cittadini interessati. Ad esempio, il parchetto di via Sicilia, che non è oggetto di questa variazione, ma che ha visto incontri con le persone. Questo è uno dei tanti. Ad esempio Ca' Busca, che ha visto un processo e sta vivendo un processo di coprogettazione, perché ci sono degli immobili, peraltro Ca' Busca non è in questa variazione di bilancio, ma in questo Consiglio si tende un po' a divagare, a mettere dentro cose che non riguardano l'ordine del giorno, però Ca' Busca, i muri quelli sono, c'è un vincolo della soprintendenza rigidissimo, non potevamo abbattere muri, non potevamo allargare, non potevamo fare nient'altro. Quello che si sta coprogettando con le persone di tutte le fasce d'età, compresi i bambini, è che cosa mettiamo dentro Ca' Busca. Quindi tutto quello che stiamo facendo, noi lo facciamo con la partecipazione, perché è il nostro mantra, è un'idea a cui noi crediamo e noi cittadini li facciamo partecipare. E, mi dispiace, ma non accetto lezioni su questa cosa da chi ha fatto opere di milioni senza coinvolgere i cittadini, che se li sono trovati sul gobbo.

Per quanto riguarda le cose che sono state dette, sulla possibilità di utilizzare l'avanzo in altro modo, ricordo, forse non dovrei ricordarlo, vista la competenza dei consiglieri, ma lo ricordo lo stesso, che l'avanzo di bilancio può essere usato soltanto per le spese di investimento. Non può essere usato né per i servizi sociali né per abbassare le tasse.

L'altra cosa che ci tenevo a dire, era la questione della questione sismica delle scuole. In questi anni sono state fatte tutte le verifiche sismiche, non sono emersi delle vulnerabilità. Scusate, sono state fatte tutte le verifiche sismiche e sono state verificate tutte le situazioni di vulnerabilità, non sono emerse delle situazioni di gravità che necessitavano di interventi, quindi la scuola è monitorata. Quella è una cifra che è stata messa, ma dovendo fare sempre, facendo sempre le verifiche, se serviranno più soldi, verranno messi. Quindi io credo che questa sia una variazione di bilancio importante, pensata, ripensata, valutata nella sua pesantezza, perché ci rendiamo conto anche noi che non spendiamo 200 euro, ma andiamo a spendere un po' di soldi, ma sono opere di cui Gorgonzola ha bisogno per essere sistemata, per vedere che le cose si stanno facendo e soprattutto si stanno facendo dove la città e i cittadini ci segnalano che devono essere fatte delle opere.

Quindi io insisto nel dire che questa è davvero una variazione importantissima, ma soprattutto è una variazione che, fatta adesso, ci consentirà di fare delle opere che i cittadini vedranno in tempi tutto sommato non di lunga previsione.

Presidente STUCCHI. Grazie, Sindaca. A questo punto, se siete d'accordo, possiamo passare alle dichiarazioni di voto. Prego, consigliere Cusimano.

Consigliere CUSIMANO. Grazie, Presidente. Ho deciso di condensare il tutto nella dichiarazione di voto, visto che tanto è già stato detto e già stato sottolineato all'interno di un dibattito, che mi è sembrato già sufficientemente ricco di spunti e osservazioni sicuramente interessanti.

Prendo parte di quello che è stato detto, cioè che è il momento di utilizzare dei soldi che noi avevamo effettivamente in cassaforte, ma io penso che sia anche un segno di rispetto l'idea che, se qualcuno ha pagato delle tasse, se noi siamo riusciti ad accumulare un avanzo di bilancio come quello che ha nelle casse il nostro Comune, utilizzarlo per fare degli investimenti sulla nostra città è giusto fare in modo che questi soldi vengano spesi per la nostra comunità, vengano spesi in opere che vengono richieste da lungo tempo. Non sto a dilungarmi nell'elenco, visto che è stato fatto più e più volte. E mi sembra che in realtà, al netto delle divisioni politiche, spero che la stampa sia ancora sana, perché capisco che questo Consiglio possa essere probante, ma spero non così tanto da azzopparla, al netto di questo dicevo, al netto delle divisioni sul metodo, che sicuramente possono essere spunti interessanti, sul merito mi sembra che ci sia anche una buona condivisione. Nessuno ha detto che questa è una variazione da folli, sicuramente stiamo investendo tanti soldi, è una variazione corposa, ma è una variazione di cui siamo convinti, di cui abbiamo discusso a lungo e quindi come gruppo del Partito Democratico voteremo convintamente a favore.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere. Consigliere Baldi, prego.

Consigliere BALDI. A questo punto mi tocca. Anche se non avessi niente da dire, mi tocca farlo. Fatemi ringraziare il consigliere Bolchini, che ha usato appunto la gentilezza. Mi piace questa idea che circola tra i banchi della maggioranza e anche di questa amministrazione, della serie ma noi i cittadini li sentiamo. A parte che mi è piaciuta prima la battuta del consigliere Pedercini, diceva quelli della Pagnana, con la fetta di salame e il bicchiere di vino. Quindi voi ascoltate i cittadini, sarebbe interessante capire quali cittadini ascoltate, ma soprattutto a chi date retta, perché la Sindaca dice Ca' Busca non c'entra con la variazione, è vero, non c'entra con la variazione, l'ho premesso, io in genere sono abbastanza attento a queste cose, però Ca' Busca è nel triennale opere pubbliche, Ca' Busca è stato presentato in commissione, quando però era già stato fatto e i cittadini che si sono espressi in maniera abbastanza chiara e senza possibilità di equivoco, anche per un uso anche parzialmente diverso da quello che è stato deciso, ovviamente non sono stati ascoltati. Quindi è chiaro che si tende sempre ad ascoltare i signorsì, quelli che danno ragione, quelli che la pensano come noi e non quelli che evidentemente hanno qualcosa da dire al macchinista.

Però ho notato che c'è comunque un pochino di contraddizione anche tra i banchi della maggioranza e dell'amministrazione, nel senso che l'assessore Ornago dice noi non possiamo parlarne, perché di fatto ci sono solo delle schede tecniche o forse non ci sono ancora le schede tecniche, dobbiamo fare le schede tecniche, quindi non c'è un progetto. Ma, se non c'è un progetto, mi spiegate come fate a mettere a bilancio non un forfait, più o meno a spanne, ma 425.000 euro per viale delle Rimembranze e non avete un progetto? 425.000 mi sa che lì ci sono anche il numero dei cipressi che mettete, piuttosto che le beole che sostituiranno immagino l'asfalto, perché per spendere 425.000 euro c'è qualcosa in più di un progetto.

Per cui il problema è davvero una questione di guardarci nelle palle degli occhi, cioè c'è o meno questa intenzione di condividere con, direi in questo caso parlo per me nel senso che sto facendo una dichiarazione per il gruppo che rappresento, e penso di poter parlare ovviamente anche per il gruppo di Fratelli d'Italia, c'è o no da parte di questa maggioranza e di questa amministrazione la volontà di condividere? Che poi condividere vuol dire informare, vuol dire parlarne. Poi è chiaro che la decisione e le scelte le fate voi, perché la democrazia questo prevede, però di condividere, di parlarne. Sennò diventa anche difficile dare un giudizio. Io come faccio a sapere che un progetto, facciamo viale Rimembranze, avevo fatto un'interpellanza dicendo questi cipressi, uno distrutto, uno morto, uno che non c'è più, vanno cambiati, obiettivamente sono d'accordo, ma come faccio a sapere se i 425.000 euro, non 400 circa, che sono messi in progetto, sono spesi bene? Se questo è un progetto che condivido dal punto di vista evidentemente estetico, funzionale, di decoro, di atmosfera che può dare un viale delle Rimembranze a una città e ovviamente a un ingresso al cimitero, mi fa piacere che comunque si spenda mezzo milione per un cimitero, dopo che qualcun altro ha speso decine di milioni per un altro cimitero. Sono tutti concetti ovviamente che io condivido benissimo. Però come si fa a dare un giudizio di merito a una variazione di bilancio, se nessuno di noi sa che questi soldi sono spesi, come diceva la Sindaca, ma penso che lo dicesse solo lei, con leggerezza o dopo avere approfondito, dopo avere valutato e quindi con pesantezza, consapevoli che questi soldi li abbiamo una volta sola nella vita e poi non ce ne saranno più? Perché la differenza fondamentale tra quando amministravamo noi, che c'era un certa cosa che si chiamava Patto di stabilità, che ci impediva di spenderli questi soldi e un po' sono arrivati, la differenza è che altre scelte di passate amministrazioni, vedi C6 per esempio, ha dato sicuramente fiato a queste casse comunali, è altrettanto facile pensare che ad oggi, siccome nessuna iniziativa in tal senso è stata messa da questa amministrazione al fine di procurare dei soldi, quindi di rimpinguare le casse che vengono, per giusta scelta e legittimamente, democraticamente, svuotate, ma è chiaro che è facile pensare che 5 milioni in cassa da spendere, quanti ce n'erano fino a questa variazione e comunque quanti ne restano ancora, sarà facile che non ci siano più.

Quindi, ricapitolando, la nostra richiesta, e devo dire invece grazie all'assessore Gioia, non solo perché mi ha in qualche maniera dato la soddisfazione di dire che ho detto anche una cosa giusta su cento sbagliate stasera,

ma anche perché ha dimostrato che con un po' di, posso dire anche intelligenza politica, un po' di sensibilità anche politica, ma non solo, anche personale? Questo di cui noi stiamo parlando e che noi chiediamo, penso assolutamente legittimamente, può essere tranquillamente fatto senza che si venga a rompere le uova nel paniere, senza che assolutamente si possa creare nessun tipo di scompiglio.

Quindi di fatto il nostro voto è contro, ma non perché, e lo diceva bene anche il consigliere Pedercini, non perché potremmo essere favorevoli a una serie, se non tutte, per esempio io su Casa Busca non sono d'accordo, utilizzata per quello, l'ho manifestato chiaramente, ma il problema è che potremmo essere d'accordo in via di principio al fatto che venga sistemato il parco di Sola Cabiati, ci mancherebbe! Il fatto è che però 500.000 a me sembrano francamente molte e che non so come vengono spese, fa sì che evidentemente il nostro voto non può che essere contrario.

Presidente STUCCHI. Consigliere Iannotta, prego.

Consigliere IANNOTTA. La dichiarazione di voto sulla variazione di bilancio è in parte economica e in parte politica. In questo caso è stata estremamente semplice.

Io l'ho immaginata già partecipando alla Commissione congiunta bilancio, urbanistica e territorio, che è stata fatta l'altro giorno, quando, di fronte a, non entro nei numeri, ci mancherebbe, un importo importante di spesa di denaro pubblico per opere pubbliche, abbiamo fatto delle domande, una richiesta delle varie cifre dedicate alle varie voci che oggi all'inizio dell'intervento la Sindaca ci ha elencato, ma in che cosa poi si traducessero, non abbiamo avuto nessun tipo di risposta.

Quindi questa variazione evidentemente ha un giudizio negativo, rifatemi la stessa domanda, quando le opere le avrete fatte tutte e sarò pronto a votare diversamente.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere. Consigliere Tino, prego.

Consigliere TINO. Vorrei ringraziare i cari colleghi della minoranza per il mezzo sindacalista, perché, è vero, sono un sindacalista, ma faccio il volontario, non sono pagato da nessuno, e poi anche per l'uomo di sinistra, perché mi piace rappresentare l'uomo di sinistra di questo Consiglio comunale.

Comunque, scherzi a parte, mi sottovalutate se pensate che io la domanda, se questi soldi potevano essere usati in altri modi, non l'abbia fatta alla mia maggioranza. Ma ci mancherebbe. Ma poi giustamente un assessore al bilancio molto competente, un'assessora al bilancio molto competente mi ha fatto capire che questi soldi non possono andare nel diminuire le tasse o aiutare le famiglie, cosa che mi sta molto a cuore, ma invece dovevano essere utilizzati per degli investimenti e quindi è andata così.

Un piccolo accenno al fatto che della questione della condivisione, dico la verità sono sinceramente dispiaciuto, se voi della minoranza, dell'opposizione pensate che noi non vogliamo condividere con voi qualcosa. Io penso che l'assessore Ornago e anche l'assessore Gioia hanno dimostrato di essere delle persone che fanno politica in maniera trasparente e quindi capisco la vostra frustrazione di non avere queste informazioni, ma penso che, sia noi consiglieri sia loro assessori, non hanno mai mancato di condividere con voi delle informazioni per questioni di malafede, e secondo me in futuro potrete cambiare idea, perché in primis mi ci metto a dire che, se posso fare qualcosa per condividere con voi, lo farei molto volentieri.

Invece aggiungo una piccola cosa sulla questione della partecipazione. Prima ho detto che non siamo secondi a nessuno, e sembrava quasi di dire che siamo i primi della classe, io no di certo. Primo della classe non sono mai stato... Cinque minuti, no?

Presidente STUCCHI. Però è una dichiarazione di voto, non è il dibattito. Vale per te come per gli altri.

Consigliere TINO. Chiudo. Non io, però la nostra maggioranza invece è un intervento pensato col mio capogruppo...

Presidente STUCCHI. Però, come dicevo anche agli altri, le dichiarazioni di voto, non sono... e vale per te come per il consigliere Baldi, come per tutti. Non è un dibattito.

Consigliere TINO. Arrivo a dire il fatto che comunque sulla partecipazione noi abbiamo passato otto chilometri piedi sotto la pioggia in via Mattei, la settimana scorsa il mio capogruppo insieme a un assessore è stato al C6 e ha incontrato dei cittadini, che sicuramente non sono della nostra parte politica e quindi invito anche voi, anzi voi siete i benvenuti a partecipare con noi a questo tipo di passeggiate, in cui ci si confronta e in cui si portano avanti delle idee per la città.

Concludo, in netto anticipo rispetto ai cinque minuti di questa dichiarazione di voto, dicendo che come lista Insieme per Gorgonzola voteremo a favore.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere. Mentre vi faccio votare, intanto avvio la votazione, ribadisco quello che ripeto spesso, a me fa piacere che voi vogliate continuare i dibattiti, se continuate i dibattiti, se io non ho più nessuno prenotato per le discussioni e non si discute più e si passa alle dichiarazioni di voto, fate le dichiarazioni di voto. Non vi rispondete nel merito degli interventi degli uni e degli altri, perché altrimenti si va avanti a fare la discussione. Quindi, per favore, attenetevi a quanto.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	15
Favorevoli	10
Contrari	05
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Vi chiedo di votare anche l'immediata attuazione del punto.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	15
Favorevoli	10
Contrari	05
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Vi chiedo di votare anche l'immediata attuazione del punto.

Mi dica, consigliere.

Consigliere CUSIMANO. Visto che abbiamo il tredicesimo punto, se posticipassimo in modo da riuscire a fare in tempo a fare l'approvazione del punto 13 dell'attuale ordine del giorno e posticipare la parte con il formaggio, che considero prioritario e importantissimo.

Presidente STUCCHI. Come volete, come ve la sentite. Per alzata di mano, velocemente, chi è che vuole fare il prossimo punto e mangiare dopo, e viceversa?

Dai, facciamo velocissimi, tanto quant'è la presentazione, assessore?

Punto n. 13: ACQUISIZIONE GRATUITA ED ACCORPAMENTO AL DEMANIO STRADALE DI AREE DESTINATE A SEDIMI STRADALI E DI AREE UTILIZZATE AD USO PUBBLICO DA OLTRE VENTI ANNI, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 31, COMMI 21 E 22, DELLA LEGGE N. 448, DEL 23.12.1998.

Presidente STUCCHI. Prego, assessore.

Assessora ORNAGO. Sarò velocissima, così poi riusciamo a mangiare tutti quello che ci è stato preparato. Si tratta di una delibera di acquisizione gratuita, accorpamento al demanio stradale, quindi una acquisizione di aree destinate a strade sostanzialmente per uso pubblico, che da oltre vent'anni sono state appunto sia individuate che anche utilizzate.

Come vedete, nella delibera ci sono tutti i riferimenti normativi, per cui devono essere in sede di revisione catastale acquisite questo tipo di spazi, che appunto riguardano il sedime stradale, porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico, che già sono state utilizzate da oltre vent'anni, e poi ci deve essere la registrazione e la trascrizione del provvedimento.

Queste aree insistono in particolare nella zona di Vivaldi, Cimarosa, via per Gessate, Frescobaldi, dove ci sarà poi quest'opera del campetto, alcune aree di viale Kennedy, di via per Gessate e appunto sempre via Scarlatti, che è in quella zona.

È stata fatta una ricognizione da parte degli uffici, quindi queste parti sono state raggruppate in un'unica delibera, proprio per permettere di continuare o iniziare dei lavori che riguardano quegli spazi. Una precedente delibera era stata fatta nel 2022, con l'acquisizione di altre aree, sempre con questa destinazione, e questo è quanto.

Presidente STUCCHI. Grazie, assessore. Consigliere Baldi.

Consigliere BALDI. Una domanda all'assessore. Mi sembra di aver capito che queste sono tutte aree in cessione gratuita, però dal punto di vista legislativo il cittadino è obbligato a cedere in cessione gratuita? No.

A cui segue una terza domanda. Io capisco, perché io ammiro molto i cittadini che per la gloria e per la patria, ma qui ci sono alcuni terreni che hanno io capisco i cinquanta metri che avanzano sull'angolo della strada, che tanto non so fare, ma qui c'è un appezzamento di 3.647, uno di 1.384, uno di 2.416, chi è quel pazzo scatenato che regala al Comune 3.000, 2.000 1.500 metri? Se fossi io, col caspita che ve lo regalerei! In tutta sincerità. E voglio vedere chi di voi lo farebbe.

Io, davvero, mi chiedo, questi, perché poi arrivo a una domanda, ma questi cittadini sono stati informati del fatto che possono anche chiedere i soldi al Comune per quello che danno o gli è stato detto che devono darlo perché sono obbligati a farlo? Perché questa cosa mi sfugge. Anche perché non parliamo di un cittadino, ci sono almeno venti appezzamenti che riguardano immagino venti cittadini, quindici cittadini e magari a qualcuno farebbe anche comodo prendere quei quattro soldi dal Comune, che è così ricco, come quello di Gorgonzola, per la cessione di 3.000 metri quadrati di terreno. Adesso va bene tutto, ma... ecco la Sindaca che parla sempre sopra.

Segretario, io vorrei farle notare che la Sindaca, io non gli dico di stare zitta, però l'abitudine ha notato che ce l'ha un po'. Non so se l'ha notato, segretaria, questa abitudine di parlare comunque a prescindere sotto, come diceva prima il consigliere. E poi che non si capisce quello che dice, perché bofonchia, borbotta è quasi ventriloqua quando parla. È offensivo, segretario, dire ventriloqua alla Sindaca?

Presidente STUCCHI. Ci sono altri interventi? No. Prego, assessore.

Assessore VILLA A. Qui non è "c'è l'assessore che sa tutto", è che c'è una mappa allegata alla delibera, in cui si vede, si evince chiaramente che sono tutte viabilità. Questo era il comparto di piazza Bach, che ha avuto i

problemi dei vari fallimenti, che ben conosciamo, di cui non abbiamo neanche riscosso la fideiussione, alcune opere le abbiamo dovute completare noi come amministrazione pubblica, e non avevano mai ceduto le aree dove ci sono i sedimi stradali. Quindi gli è stato semplicemente chiesto di ottemperare alla convenzione urbanistica e di cedere al demanio la proprietà delle aree.

Le strade non rientrano, le opere, nelle superfici di standard, loro hanno realizzato le opere che erano a scomputo e quindi era prevista la cessione alla pubblica amministrazione. Ma adesso i soggetti non sono più le società che sono fallite, sono quelli che una volta erano gli amministratori e quindi si sono trovati a essere proprietari di questo immobile. Quindi loro sono gratuitamente, visto che sono dei beni di cui non possono godere, ce li hanno trasferiti. Ma è successo anche davanti a casa sua, in via Pavia, uguale, nel 2022. Stessa questione. Il proprietario, la proprietà allora Chiaratti, era ancora proprietaria di un lotto, dove c'era il parcheggio dove lei mette la macchina, era da trent'anni che era così, cosa avremmo dovuto pagare, una cessione che era di fatto un obbligo urbanistico?

Per ovviare a questi problemi, dal 2010 in avanti le cessioni vengono fatte contemporaneamente alla firma della convenzione urbanistica, perché ci si era accorti che alla fine dei percorsi queste cessioni non avvenivano, ma ci sono tutte le convenzioni che non sono ancora state regolarizzate. Questo è uno dei primi casi che portiamo in questo Consiglio comunale.

Consigliere BALDI. ...stradale che non erano mai state ufficializzate e regolarizzate, dal punto di vista proprio puramente burocratico e notarile. Questo è.

Assessore VILLA A. Erano le opere d'urbanizzazione propedeutiche all'attuazione del piano di lottizzazione, che erano previste in cessione. Ma era una brutta abitudine delle amministrazioni farsi cedere queste aree alla fine della convenzione urbanistica, era una bruttissima abitudine. Da un po' di tempo, da quasi quindici anni ce le facciamo cedere direttamente all'atto della convenzione. Si va dal notaio, quando si firma la convenzione, da quindici anni diventano automaticamente di proprietà della pubblica amministrazione. Queste situazioni adesso sono tutte da sanare e anche il C12 avrà una situazione simile, per esempio.

Tutte le convenzioni urbanistiche fatte dal 1988/89 in avanti, hanno tutte situazioni simili.

Assessore ORNAGO. Voglio aggiungere anche una cosa. Nel senso che acquisire queste aree, vuol dire per i privati cittadini anche non occuparsene più, quindi permettere invece all'ente pubblico di intervenire e di fare manutenzione, che non è da sottovalutare come beneficio per chi aveva in carico queste aree.

Presidente STUCCHI. È stato uno scambio proficuo. Non ho altri consiglieri iscritti a parlare. Passiamo dalle dichiarazioni di voto, se ne avete. Se qualcuno vuole farla. No, non siete interessati.

Tutti i dubbi sono stati fugati, se non volete fare le dichiarazioni di voto, metto direttamente al voto.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	15
Favorevoli	10
Contrari	00
Astenuti	05

Il Consiglio approva.

Vi chiedo di votare anche l'immediata attuazione della delibera. Così poi vi do i miei saluti e vi lascio uscire, per chi vuole, per mangiare il formaggio.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	15
Favorevoli	10
Contrari	00
Astenuti	05

Il Consiglio approva.

Per i punti rimanenti... Prego.

Consigliere PEDERCINI. Io sono molto grato del dono che ci hanno fatto gli amici di Ambert, e ancor di più del Sindaco che ce l'ha portato e ha deciso di dividerlo con noi, al di là di quello che hanno chiesto loro; io non sono dell'idea però di interrompere, cioè un conto è farlo in una pausa, un conto è interrompere il Consiglio comunale per andare a mangiare il formaggio di Ambert. Io non sono d'accordo, personalmente. Quindi io chiedo di continuare, visto che ci sono quattro mozioni...

Se vogliamo farli, va bene. Il Presidente aveva mandato alla Capigruppo che il regolamento sarebbe stato fatto nel prossimo Consiglio, che anche lì poi non è prosecuzione. Qui ci sono quattro mozioni col rischio che le tiriamo a Natale, come è sempre avvenuto. Però, se volete interromperlo, liberi. Scelta vostra.

Presidente STUCCHI. Avevamo condiviso tutti in Capigruppo che ci saremmo fermati per la mezzanotte, perché avrei riconvocato subito il prossimo Consiglio comunale per discutere le mozioni. Ci rivediamo il 17, come c'eravamo detti, dicendoci che ci saremmo fermati entro la mezzanotte, perché avremmo riconvocato un altro Consiglio. Eravamo d'accordo così. Per cui ne possiamo ridiscutere in un'altra sede, ma gli accordi erano questi. Grazie mille.